



Definizione delle informazioni, delle regole tecniche, degli strumenti e dei termini per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri derivanti dall'utilizzo di distributori automatici, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 4, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

Dispone

1. Censimento dei distributori automatici

- 1.1 Ai fini del presente provvedimento, i “distributori automatici” di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 sono definiti “vending machine”.
- 1.2 Per “vending machine” si intende un apparecchio automatizzato che eroga prodotti e servizi su richiesta dell'utente, previo pagamento di un corrispettivo.
- 1.3 La vending machine è costituita da una o più “periferiche di pagamento” che controllano uno o più apparecchi erogatori. Le periferiche di pagamento controllano l'erogazione di beni e servizi di una vending machine mediante un “sistema master”, che registra ogni somma incassata dalle periferiche di pagamento.
- 1.3 È considerata periferica di pagamento anche la cosiddetta “torre di ricarica”, apparecchio mediante il quale, previo pagamento di una determinata somma, è possibile generare un credito, utilizzabile mediante una “chiavetta” o altro apparecchio mobile, per l'erogazione di beni e servizi da vending machine.
- 1.4 I soggetti passivi IVA di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo

- 5 agosto 2015, n. 127 comunicano all'Agenzia delle entrate la matricola identificativa dei sistemi master che gestiscono entro la data di messa in servizio degli stessi, al fine di consentirne il censimento a livello territoriale.
- 1.5 Il censimento di cui al punto 1.4 avviene secondo le prescrizioni riportate nelle specifiche tecniche allegate al presente provvedimento e, in fase di prima applicazione, a partire dalla data di messa a disposizione degli appositi servizi online sul sito dell'Agenzia delle entrate che avverrà entro il 30 luglio 2016.
- 1.6 Il processo di censimento di cui al punto 1.4 si conclude con la produzione di un QRCODE che i soggetti obbligati appongono in luogo visibile e protetto sulla singola vending machine. Il QRCODE contiene l'indirizzamento ad una pagina web gestita dall'Agenzia delle entrate sulla quale sarà possibile verificare pubblicamente i dati identificativi dell'apparecchio e del relativo gestore.
- 1.7 Il soggetto passivo IVA di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 garantisce il costante e tempestivo aggiornamento delle matricole dei sistemi master da lui gestiti a seguito di cessione (a qualsiasi titolo), sostituzione, furto, guasto, distruzione dei medesimi sistemi (ovvero dei sistemi di pagamento), mediante le modalità definite nelle specifiche tecniche allegate al presente provvedimento.
- 1.8 L'utente che rileva l'assenza del QRCODE sulla vending machine ovvero non riscontra l'indirizzamento dallo stesso all'apposita pagina web dell'Agenzia delle entrate, può segnalare a quest'ultima l'irregolarità mediante un apposito numero telefonico o un indirizzo email pubblicati sul sito web istituzionale dell'Agenzia stessa.

2. Informazioni da memorizzare e trasmettere telematicamente

- 2.1 Le informazioni da memorizzare elettronicamente e trasmettere telematicamente ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 sono quelle riportate nell'allegato denominato "TIPI DATI PER I CORRISPETTIVI" delle specifiche tecniche allegate al presente provvedimento e riguardano le somme incassate, in qualsiasi

modalità, dalle singole periferiche di pagamento gestiti dai soggetti passivi IVA obbligati all'adempimento.

3. Modalità e termini di memorizzazione e trasmissione delle informazioni

- 3.1 Al fine di non incidere sul funzionamento delle vending machine in essere alla data del 1 gennaio 2017, garantendo un progressivo rinnovo degli stessi nel rispetto dei loro tempi di obsolescenza, in fase di prima applicazione, i soggetti passivi IVA di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 conservano, anche elettronicamente ai sensi del DM 17 giugno 2014, i dati di cui al precedente punto 2.1 ed ogni altro elemento informativo ad essi riconducibile riferiti alle singole rilevazioni degli incassi effettuate dal sistema master nel corso dell'anno di riferimento. Tra gli elementi informativi riconducibili ai dati dei corrispettivi sono conservati almeno i rapporti di conteggio del denaro contante prelevato dalle relative periferiche di pagamento al momento della rilevazione degli incassi.
- 3.2 I soggetti passivi IVA di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 trasmettono telematicamente le informazioni di cui al precedente punto 2.1 utilizzando un apposito servizio web messo a disposizione sul sito dell'Agenzia delle entrate, secondo le specifiche tecniche allegate al presente provvedimento.
- 3.3 La trasmissione telematica di cui al precedente punto 3.2 avviene contestualmente al momento della rilevazione dei dati di incasso dal sistema master, in prossimità del medesimo sistema e utilizzando esclusivamente un "dispositivo mobile" censito dal sistema dell'Agenzia delle entrate, così come definito dalle specifiche tecniche allegate al presente provvedimento.
- 3.4 Con successivo provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate sono definite le caratteristiche tecniche e ogni altra disposizione che consentono di garantire la memorizzazione elettronica direttamente dai sistemi master che controllano le vending machine e l'eventuale trasmissione telematica diretta da tali sistemi dei dati di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127.
- 3.5 I soggetti passivi IVA di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo

5 agosto 2015, n. 127 adattano o sostituiscono progressivamente, e comunque entro il 31 dicembre 2022, i sistemi master in loro gestione, rispettando le specifiche tecniche approvate con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate di cui al precedente punto 3.4

4. Ricevute di conferma ricezione dati

- 4.1 La trasmissione delle informazioni di cui al precedente punto 2.1 si considera effettuata nel momento in cui è completata, da parte dell'Agenzia delle entrate, la ricezione del file contenente le informazioni medesime, salvo i casi previsti al successivo punto 4.4.
- 4.2 L'Agenzia delle entrate attesta l'avvenuta trasmissione dei dati mediante una ricevuta, secondo le modalità descritte nelle specifiche tecniche allegate al presente provvedimento.
- 4.3 Salvo cause di forza maggiore, l'Agenzia delle entrate rende disponibili le ricevute per via telematica contestualmente alla trasmissione del file contenente le informazioni di cui al punto 2.1.
- 4.4 La ricevuta di cui al punto 4.2 non è rilasciata e, conseguentemente, le informazioni si considerano non trasmesse, per i motivi definiti nelle specifiche tecniche allegate al presente provvedimento. In tale evenienza, viene comunque rilasciata una ricevuta che attesta il motivo di scarto del file.
- 4.5 In caso di ricezione di una ricevuta di scarto, i soggetti passivi IVA di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 effettuano la trasmissione del file corretto entro i cinque giorni lavorativi successivi alla comunicazione di scarto.

5. Trattamento dei dati

- 5.1 I dati e le notizie che pervengono all'Anagrafe Tributaria sono acquisiti, ordinati e messi a disposizione dei soggetti passivi IVA di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 al fine di supportare i medesimi soggetti nella predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e

IVA, nonché al fine della valutazione della loro capacità contributiva, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei contribuenti.

- 5.2 I dati e le notizie raccolti, che sono trasmessi nell'osservanza della normativa in materia di riservatezza e protezione dei dati personali, sono inseriti nei sistemi informativi dell'Anagrafe Tributaria e sono trattati, secondo il principio di necessità, attraverso particolari sistemi di elaborazione che consentono di eseguire analisi selettive che limitano il trattamento dei dati personali e di individuare i soli soggetti che posseggono i requisiti fissati per l'esecuzione dei controlli fiscali.
- 5.3 Il trattamento dei dati acquisiti da parte dell'Agenzia delle entrate è riservato esclusivamente agli operatori incaricati dei controlli, le cui operazioni sono compiutamente tracciate.

6. *Sicurezza dei dati*

- 6.1 L'autenticità, la sicurezza e la riservatezza nella trasmissione delle informazioni di cui al punto 2.1, è garantita dal sigillo elettronico avanzato apposto al file inviato al sistema dell'Agenzia delle entrate e dalla connessione protetta verso tale sistema in modalità web service su canale cifrato TLS, secondo le disposizioni delle specifiche tecniche allegate al presente provvedimento.
- 6.2 La consultazione sicura degli archivi del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria è garantita da misure che prevedono un sistema di profilazione, identificazione, autenticazione ed autorizzazione dei soggetti abilitati alla consultazione, di tracciatura degli accessi effettuati, con indicazione dei tempi e della tipologia delle operazioni svolte nonché di conservazione delle copie di sicurezza.

MOTIVAZIONI

L'articolo 9, comma 1, lettera g) della Legge 11 marzo 2014, n. 23, ha conferito delega al Governo con lo scopo di prevedere specifici strumenti di controllo relativamente alle cessioni di beni effettuate attraverso "distributori automatici" (da qui in avanti

“vending machine” al fine di utilizzare una nomenclatura in linea con quella adottata dagli operatori di mercato).

In attuazione della predetta disposizione il Governo ha emanato il decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127 il quale, all’articolo 2, stabilisce che – a decorrere dal 1° gennaio 2017 – i soggetti passivi IVA che effettuano operazioni di cui all’articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 possono optare per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica all’Agenzia delle entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi di cui agli articoli 2 e 3 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972; il medesimo articolo 2, inoltre, stabilisce che la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica sono effettuate mediante strumenti tecnologici che garantiscono l’inalterabilità e la sicurezza dei dati.

Il comma 2 del citato articolo 2 del decreto legislativo n. 127/2015 sancisce – sempre a decorrere dal 1 gennaio 2017 – l’obbligatorietà della memorizzazione elettronica e della trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi per i soggetti che svolgono l’attività di erogazione di beni e servizi mediante vending machine.

A tal fine, al comma 4, il decreto prevede che con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate, sentite le associazioni di categoria, siano definite le informazioni da trasmettere, le regole tecniche, i termini per la trasmissione telematica, le caratteristiche tecniche degli strumenti nonché ogni altra disposizione necessaria per l’attuazione delle predette disposizioni.

La disposizione precisa, altresì, che l’obbligo della memorizzazione e trasmissione telematica in argomento venga assolto mediante soluzioni tecniche che, tenendo conto dei normali tempi di obsolescenza e rinnovo delle vending machine in essere alla data del 1 gennaio 2017, consentano di non incidere sull’attuale funzionamento degli apparecchi, garantendo comunque livelli di sicurezza e inalterabilità dei dati dei corrispettivi.

Pertanto, al fine di garantire un passaggio al nuovo regime secondo i principi di “normali tempi di obsolescenza e rinnovo” degli apparecchi previsti dall’art. 2 del d.Lgs. n. 127/15, si rende necessaria una “fiscalizzazione graduale” delle vending machine, costituita da una soluzione “transitoria”, da utilizzare non oltre il 31 dicembre 2022 e da una soluzione “a regime” che verrà disciplinata con successivo

provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Il presente documento definisce le specifiche tecniche degli strumenti tecnologici attraverso cui operare la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi delle vending machine nella “fase transitoria”, le regole tecniche da seguire, l'individuazione delle informazioni da trasmettere, del loro formato e dei tempi di trasmissione nonché i meccanismi e i processi di certificazione delle componenti software degli apparecchi attualmente utilizzati dagli operatori di mercato, volti a garantire la sicurezza e l'autenticità dei dati memorizzati e trasmessi.

Il sistema definito nel presente documento, inoltre, stabilisce i servizi attraverso cui gli operatori del settore (produttori hardware e software) e i soggetti passivi IVA titolari degli apparecchi potranno gestire il processo e monitorare i flussi trasmessi. Il sistema rende disponibili interfacce utente e servizi esposti per essere invocati dalle componenti hardware/software degli apparecchi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle entrate:

- Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni (art. 67, comma 1; art. 68, comma 1);
- Statuto dell'Agenzia delle entrate, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001, (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);
- Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1).

b) Normativa di riferimento:

- Legge 11 marzo 2014, n. 23 (art. 9, comma 1, lettera g));
- Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 127 (articolo 2);
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Agenzia delle entrate tiene luogo della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 30/06/2016

IL DIRETTORE GENERALE

Allegato Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali

L'allegato contiene il dettaglio della struttura dati, prevista nelle Api Dispositivi e Gestionali, per il sistema dei corrispettivi.

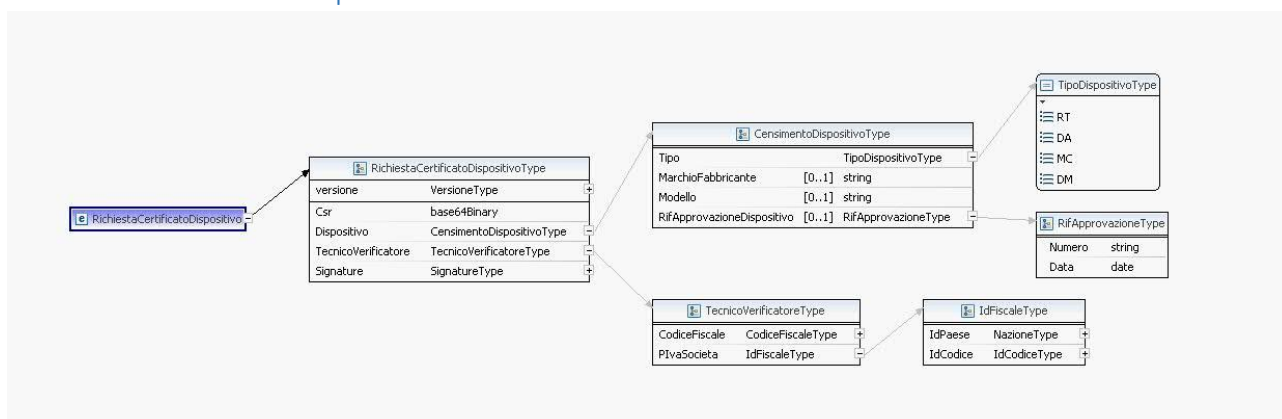
Legenda:

- **RT:** Registratore Telematico
- **DA:** Distributore Automatico
- **MC:** Multi Cassa
- **DM:** Dispositivo Mobile

Strutture dati per API Dispositivi

Lo schema XSD dei dati per le Api Dispositivi è reperibile nel sito internet dell'Agenzia delle Entrate denominato `CorrispettiviMessaggiTypes_v1.0.xsd`.

Richiesta Certificato Dispositivo



- **Csr:** CSR in formato DER o PEM della richiesta di generazione del certificato
Il cn del CSR deve contenere l'identificativo univoco del dispositivo che effettua la trasmissione dei corrispettivi. La modalità di valorizzazione del cn deve seguire le seguenti regole:

- **DM :** il cn deve contenere l'IMEI del dispositivo mobile che trasmette
- **RC adeguato :** il cn deve contenere la matricola del modulo di invio assemblato al registratore di cassa nella soluzione transitoria. La matricola di ciascun esemplare è costituita da un gruppo di undici caratteri divisi in 4 sezioni logiche:

A/N A/N A A/N A/N N N N N N N

- I primi due caratteri possono essere alfabetici o numerici ed identificano il fabbricante;
- il terzo assume valore "M" in caso di modulo d'invio.
- I successivi due alfanumerici identificano il modello.

- Gli ultimi sei caratteri sono numerici e costituiscono una numerazione progressiva con allineamento a destra e con riempimento di zeri a sinistra se il numero è costituito da un numero di cifre inferiore a sei.
- **RT** : il cn deve contenere la matricola del modulo di invio assemblato al registratore di cassa nella soluzione transitoria. La matricola di ciascun esemplare è costituita da un gruppo di undici caratteri divisi in 4 sezioni logiche:

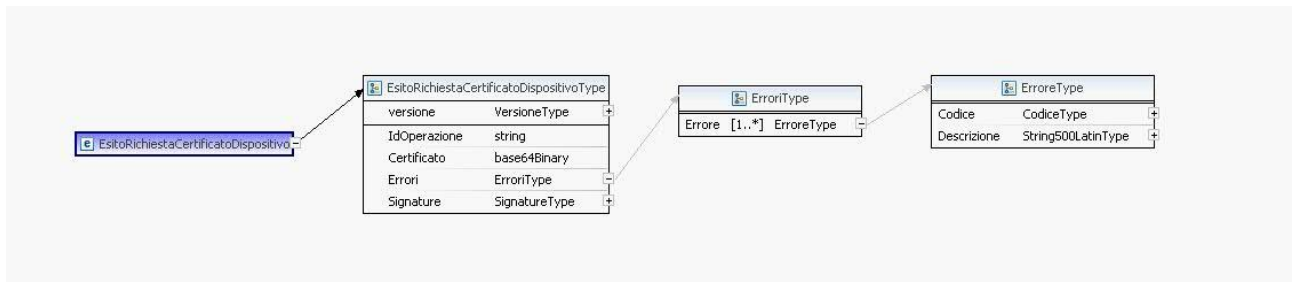
A/N A/N A A/N A/N N N N N N N

- I primi due caratteri possono essere alfabetici o numerici ed identificano il fabbricante;
- il terzo assume uno fra i seguenti valori “I” sta per *utilizzo in ambiente interno*; “E” sta per *utilizzo in ambiente esterno*; “P” sta per *registratore di tipo palmare*
- I successivi due alfanumerici identificano il modello.
- Gli ultimi sei caratteri sono numerici e costituiscono una numerazione progressiva con allineamento a destra e con riempimento di zeri a sinistra se il numero è costituito da un numero di cifre inferiore a sei.

NOTA: il DA non è stato descritto perché non interessato da questo evento

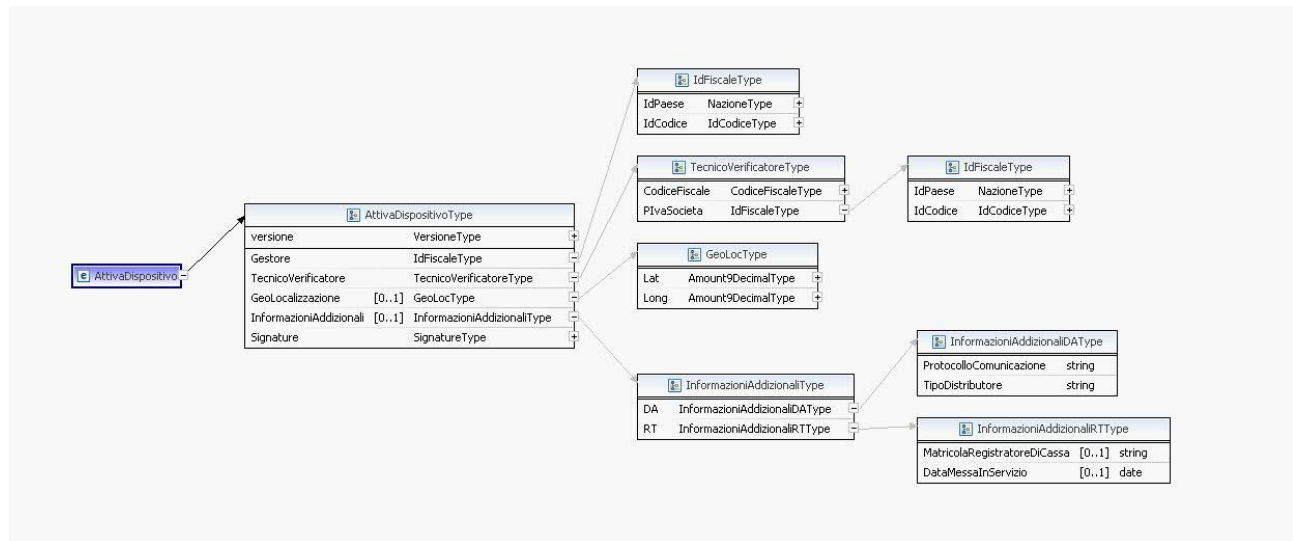
- **Dispositivo/Tipo**: Tipologia del dispositivo che richiede il certificato
- Se la tipologia dispositivo è RT, DA o MC:
 - **Dispositivo/MarchioFabbricante**: Marchio Fabbricante del dispositivo
 - **Dispositivo/Modello**: Modello del dispositivo
 - **Dispositivo/RifApprovazioneDispositivo/Numero**: Numero del provvedimento di approvazione del dispositivo
 - **Dispositivo/RifApprovazioneDispositivo/Data**: Data del provvedimento di approvazione del dispositivo

Esito Richiesta Certificato Dispositivo



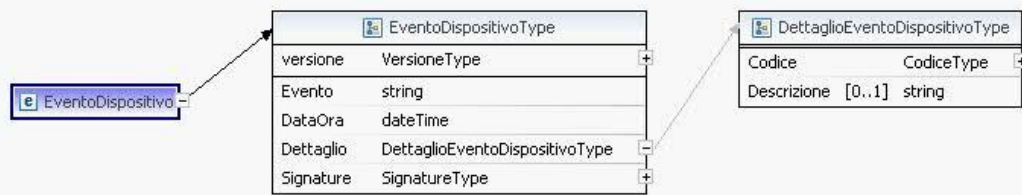
- **IdOperazione**: Identificativo dell'operazione effettuata
- Se la risposta del servizio è HTTP 201:
 - **Certificati/Certificato**: Certificato generato a fronte della CSR precedentemente inviata
- Se la risposta del servizio è HTTP 406 o 409:
 - **Errori/Errore/Codice**: Codice di errore rilevato (Tabella 1 dell'Allegato - Code List')
 - **Errori/Errore/Descrizione**: Descrizione dell'errore rilevato (Tabella 1 dell'Allegato - Code List')

Attiva Dispositivo



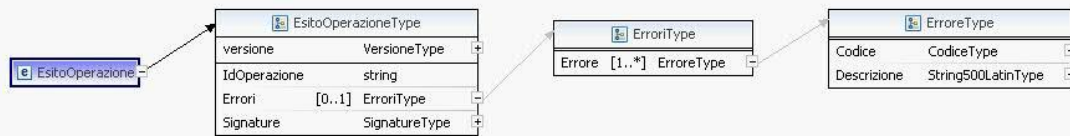
- **Gestore/IdPaese:** Identificativo paese del Gestore (e.g. Italia = IT)
- **Gestore/IdCodice:** Codice Fiscale del gestore
- **TecnicoVerificatore/CodiceFiscale:** Codice fiscale del Tecnico verificatore che effettua l'attivazione
- **TecnicoVerificatore/PlvaSocieta/IdPaese:** Identificativo paese della Società / Laboratorio a cui appartiene il Tecnico verificatore
- **TecnicoVerificatore/PlvaSocieta/IdCodice:** Identificativo fiscale della Società / Laboratorio a cui appartiene il Tecnico verificatore
- **GeoLocalizzazione/Lat:** Latitudine del dispositivo
- **GeoLocalizzazione/Long:** Longitudine del dispositivo
- **InformazioniAddizionali/DA/ProtocolloComunicazione:** Protocollo di comunicazione del DA per i valori ammessi fare riferimento alla Tabella 10 dell'Allegato - Code List, obbligatorio solo se la tipologia del dispositivo è DA
- **InformazioniAddizionali/DA/TipoDistributore:** Tipo di distributore del DA per i valori ammessi fare riferimento alla Tabella 11 dell'Allegato - Code List, obbligatorio solo se la tipologia del dispositivo è DA
- **InformazioniAddizionali/RT/MatricolaRegistratoreDiCassa:** Nel caso di attivazione di un modulo di invio, deve essere indicata la matricola del registratore di cassa a cui il modulo è collegato
- **InformazioniAddizionali/RT/DataMessaInServizio:** Data di messa in servizio del dispositivo, può essere nel futuro, se non specificata si considera la data di trasmissione dell'attivazione

Evento Dispositivo



- **Evento:** Evento da segnalare, per i valori ammessi fare riferimento alla Tabella 6 dell'Allegato - Code List`
- **DataOra:** Data e ora dell'evento
- **Dettaglio/Codice:** Codice di dettaglio dell'evento, per i valori ammessi fare riferimento alla Tabella 7 dell'Allegato - Code List`
- **Dettaglio/Descrizione:** Descrizione dell'evento

Esito Operazione



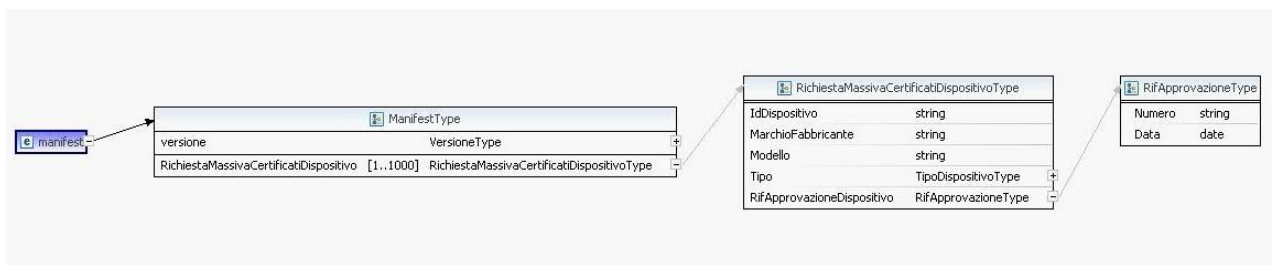
- **IdOperazione**: Identificativo dell'operazione effettuata
- Nel caso di errore:
 - **Errori/Errore/Codice**: Codice di errore rilevato
 - **Errori/Errore/Descrizione**: Descrizione dell'errore rilevato

Strutture dati per API Gestionali

Lo schema XSD dei dati per le Api Gestionali è reperibile nel sito internet dell'Agenzia delle entrate con il nominativo `FabbricanteTypes_v1.0.xsd`.

RichiestaMassivaCertificatiDispositivo

Consente di richiedere in



- **IdDispositivo:** Matricola del dispositivo DA
- **Tipo:** Tipologia del dispositivo che richiede il certificato, i valori ammessi sono “DA_SM” (Sistema Master) e “DA_MF” (Modulo Fiscale)
- **MarchioFabbricante:** Marchio Fabbricante del dispositivo
- **Modello:** Modello del dispositivo
- **RifApprovazioneDispositivo/Numero:** Numero del provvedimento di approvazione del dispositivo
- **RifApprovazioneDispositivo/Data:** Data del provvedimento di approvazione del dispositivo

Allegato Code List

L'allegato contiene il dettaglio della lista dei codici gestiti dal sistema dei corrispettivi.

Legenda:

- **RT:** Registratore Telematico
- **DA:** Distributore Automatico
- **MC:** Multi Cassa
- **DM:** Dispositivo Mobile

Tabella 1: Lista codici di errore per la richiesta di certificato dispositivo

Codice	Descrizione	Ambito
00001	La CSR non è in formato DER o PEM	Tutti
00002	Il formato della matricola non è corretto	Tutti
00003	La lunghezza della chiave del certificato non rispetta i requisiti minimi	Tutti
00004	Dispositivo già censito	Tutti
00005	L'elemento Dispositivo/MarchioFabbriante è obbligatorio se Dispositivo/Tipo è "RT", "DA", "MC"	RT, DA, MC
00006	L'elemento Dispositivo/Modello è obbligatorio se Dispositivo/Tipo è "RT", "DA", "MC"	RT, DA, MC
00007	L'elemento Dispositivo/RifApprovazioneDispositivo è obbligatorio se Dispositivo/Tipo è "RT"	RT, DA, MC
00008	Il valore di Dispositivo/MarchioFabbriante non è valido	RT, DA, MC
00009	Il valore di Dispositivo/Modello non è valido	RT, DA, MC
00010	Il valore di Dispositivo/RifApprovazioneDispositivo non è valido	RT, DA, MC
00011	L'elemento TecnicoVerificatore/CodiceFiscale non è valido	RT, DA, MC
00012	L'elemento TecnicoVerificatore/PlvaSocieta/IdPaese non è valido	RT, DA, MC
00013	L'elemento TecnicoVerificatore/PlvaSocieta/IdCodice non è valido	RT, DA, MC

Tabella 2: Lista codici di errore per attivazione dispositivo

Codice	Descrizione	Ambito
00100	Dispositivo non attivabile, si può attivare solo un dispositivo nuovo o "DISATTIVATO"	Tutti
00101	Gestore non censito	Tutti
00102	L'elemento GeoLocalizzazione è obbligatorio se il dispositivo è "DA"	DA
00103	L'elemento InformazioniAddizionali/DA è obbligatorio se il dispositivo è "DA"	DA
00104	L'elemento InformazioniAddizionali/RT è obbligatorio se il dispositivo è "RT"	RT, MC
00105	L'elemento InformazioniAddizionali/DA/ProtocolloComunicazione è obbligatorio se il dispositivo è "DA"	DA
00106	L'elemento InformazioniAddizionali/DA/ ProtocolloComunicazione ha un valore non consentito	DA
00107	L'elemento InformazioniAddizionali/DA/TipoDistributore è obbligatorio se il dispositivo è "DA"	DA
00108	L'elemento InformazioniAddizionali/DA/TipoDistributore ha un valore non consentito	DA

00109	L'elemento InformazioniAddizionali/RT/MatricolaRegistratoreDiCassa è obbligatorio per l'attivazione di un modulo di invio	RT
00110	L'elemento InformazioniAddizionali/RT/DataMessaggioInServizio non può essere nel passato	RT, MC

Tabella 3: Lista codici di errore per trasmissione corrispettivi

Codice	Descrizione	Ambito
00200	Dispositivo non "ATTIVATO"	Tutti
00201	L'elemento Trasmissione/Dispositivo/Tipo non coerente con il certificato	Tutti
00202	Date non coerenti sull'elemento PeriodoInattivo	Tutti
00203	Data nel futuro sull'elemento DataOraRilevazione	Tutti
00204	Data nel futuro sull'elemento InterventoTecnico/DataOra	Tutti
00205	L'elemento Trasmissione/Dispositivo/GeoLocalizzazione è obbligatorio se Trasmissione/Dispositivo/Tipo è "DA"	DA

Tabella 4: Lista codici di errore per trasmissione di dati fatture

Codice	Descrizione	Ambito
00300	Dispositivo non "ATTIVATO"	Tutti

Tabella 5: Lista codici di errore per trasmissione di scontrini

Codice	Descrizione	Ambito
00400	Dispositivo non "ATTIVATO"	Tutti

Tabella 6: Lista codici evento segnalabili dal dispositivo

Codice	Descrizione	Ambito
00500	Guasto	Tutti
00501	Dismissione	Tutti

Tabella 7: Lista codici di dettaglio per gli eventi segnalati dal dispositivo

Codice	Descrizione	Ambito
00600	Memoria esaurita	Tutti
00601	Altro (in questo caso è obbligatoria una descrizione esplicativa dell'evento)	Tutti

Tabella 8: Lista codici di errore per gli eventi segnalati dal dispositivo

Codice	Descrizione	Ambito
00600	Dispositivo in stato non coerente per la segnalazione di un evento	Tutti

Tabella 9: Lista codici di intervento effettuati del tecnico abilitato

Codice	Descrizione	Ambito
01	Manutenzione ordinaria	RT
02	Manutenzione straordinaria	RT
03	Verificazione periodica con esito positivo	RT
04	Verificazione periodica con esito negativo	RT
05	Verifica periodica con ritiro apparecchio	RT
06	Altro (in questo caso è obbligatoria una nota esplicativa dell'attività)	RT

Tabella 10: Lista valori Protocollo di Comunicazione dei DA

Codice	Descrizione	Ambito
Mdb	Protocollo di comunicazione Mdb	DA
Executive	Protocollo di comunicazione Executive	DA
Altro	Altro protocollo di comunicazione	DA

Tabella 11: Lista valori per Tipo Distributore dei DA

Codice	Descrizione	Ambito
Food	Vendita Food	DA
NoFood	Vendita No Food	DA
FoodNoFood	Vendita Food e No Food	DA
NonDisponibile	Non Disponibile	DA

Tabella 12: Lista codici di segnalazione inviati tramite file corrispettivi

Codice	Descrizione	Ambito
01	Blocco Vending Machine per problemi di sicurezza nella comunicazione tra SM e MF	DA

Allegato – Tipi Dati per i corrispettivi

XMLcor

Versione 1.0

Dati dei corrispettivi ex art. 2, d.Lgs. 127/2015

ID e Nome Tag XML							Tipo info	Descrizione funzionale	Formato e valori ammessi	Obbligatorietà e occorrenze	Dimensione min ... max
1 <Trasmissione>								Blocco sempre obbligatorio contenente informazioni che identificano univocamente il tipo di trasmissione ed il soggetto che trasmette		<1.1>	
	1.1 <Progressivo>						xs:positiveInteger	Progressivo di trasmissione; deve essere strettamente sequenziale ed univoco per dispositivo	formato numerico	<1.1>	1 ... 15
	1.2 <Formato>						xs:string	Codice identificativo del tipo di trasmissione che si sta effettuando	valori ammessi: [COR10]	<1.1>	5
	1.3 <Dispositivo>							Elementi identificativi del dispositivo di provenienza dei dati trasmessi; viene valorizzato solo nei casi di vending machine (soluzione transitoria) o nei casi di soggetti con più punti cassa per singolo punto vendita (in quest'ultimo caso identifica la singola cassa)		<0.1>	
	1.3.1 <Tipo>						xs:string	Tipologia del dispositivo	valori ammessi: [DA]: vending machine [MC]: soggetti con più punti cassa per singolo punto vendita	<1.1>	2
	1.3.2 <IdDispositivo>						xs:normalizedString	Numero identificativo del dispositivo. Nei casi di palmare che trasmette i dati della vending machine nella soluzione transitoria, rappresenta l'ID del sistema master del distributore; nei casi di più punti cassa per punto vendita, rappresenta l'ID del singolo punto cassa.	formato alfanumerico	<1.1>	1 ... 500
	1.3.3 <GeoLocalizzazione>							Identificazione della posizione geografica del dispositivo (da valorizzare nei soli casi di vending machine, campo 1.3.1 = 'DA')		<0.1>	
	1.3.3.1 <Lat>						xs:decimal	Latitudine espressa in gradi decimali	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 12

	1.3.3.2 <Long>	xs:decimal	Longitudine espressa in gradi decimali	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 12
2 <PeriodoInattivo>			Blocco da valorizzare per comunicare un eventuale periodo con corrispettivi di importo pari a zero		<0.1>	
2.1	<Dal>	xs:datetime	Data e ora iniziali del periodo in cui, causa interruzione dell'attività (per ferie, chiusura per eventi straordinari o per qualsiasi altro motivo), i corrispettivi sono di importo zero; se l'ora non rileva, può essere valorizzata a 00:00:00	formato ISO 8601:2004, con la precisione seguente: YYYY-MM-DDTHH:MM:SS	<1.1>	19
2.2	<Al>	xs:datetime	Data e ora finali del periodo in cui, causa interruzione dell'attività (per ferie, chiusura per eventi straordinari o per qualsiasi altro motivo), i corrispettivi sono di importo zero; se l'ora non rileva, può essere valorizzata a 00:00:00	formato ISO 8601:2004, con la precisione seguente: YYYY-MM-DDTHH:MM:SS	<1.1>	19
3 <DataOraRilevazione>		xs:datetime	Data e ora della rilevazione dei corrispettivi; se l'ora non rileva, può essere valorizzata a 00:00:00	formato ISO 8601:2004, con la precisione seguente: YYYY-MM-DDTHH:MM:SS	<1.1>	19
4 <DatiRT>			Blocco obbligatorio per i dati contabili-fiscali provenienti dai registratori telematici o dai soggetti con più punti cassa per singolo punto vendita		<0.1>	
4.1	<Riepilogo>		Blocco che si ripete per ogni aliquota IVA o natura		<1.20>	
4.1.1	<AliquotaIVA>	xs:decimal	Aliquota (%) IVA	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 6
4.1.2	<Natura>	xs:string	Natura delle operazioni qualora non rientrino tra quelle 'imponibili'	valori ammessi: vedi codifiche in calce al documento	<0.1>	2 ... 3
4.1.3	<Ammontare>	xs:decimal	Questo valore rappresenta: base imponibile , per le operazioni soggette ad IVA; importo , per le operazioni che non rientrano tra quelle 'imponibili'	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
4.1.4	<Imposta>	xs:decimal	Imposta risultante dall'applicazione dell'aliquota IVA all'imponibile	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
4.1.5	<RifNormativo>	xs:normalizedString	Eventuale riferimento normativo (ex art. 21, comma 6, DPR 633/72)	formato alfanumerico	<0.1>	1 ... 100

	4.1.6 <VentilazioneIVA>	xs:string	Indica l'eventuale applicazione della ventilazione dell'IVA sui corrispettivi (ex DM 3495 del 24/02/1973)	valori ammessi: [SI]	<0.1>	2
	4.1.7 <TotaleAmmontareResi>	xs:decimal	Ammontare totale degli eventuali resi effettuati dall'esercente. Dato non valido per i soggetti con più punti cassa per singolo punto vendita	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<0.1>	4 ... 15
	4.1.8 <TotaleAmmontareAnnulli>	xs:decimal	Ammontare totale degli scontrini eventualmente annullati dall'esercente. Dato non valido per i soggetti con più punti cassa per singolo punto vendita	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<0.1>	4 ... 15
5 <DatiDA>			Blocco obbligatorio per i dati contabili-fiscali provenienti dalle vending machine (campo 1.3.1 = DA)		<0.1>	
	5.1 <Periodo>		Blocco relativo ai valori di venduto ed incassato nel periodo di rilevazione; questo blocco dati è in alternativa al blocco dati 5.2 <Cumulato>		<0.1>	
	5.1.1 <Venduto>	xs:decimal	Valore totale dei beni venduti nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.2 <VendutoContante>	xs:decimal	Valore totale dei beni venduti con pagamento in contante nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.3 <VendutoNoContante>	xs:decimal	Valore totale dei beni venduti con pagamento NON in contante nel periodo di rilevazione. Tale valore è quello riferito alla singola periferica cashless. Quindi si avrà un "totale venduto non a contante" per il cashless 1 ed un "totale venduto non a contante" per il cashless 2, ecc.	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.4 <IncassatoContanteNoContante>	xs:decimal	Ammontare totale incassato in contante e nelle altre forme di pagamento nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.5 <IncassatoRicarica>	xs:decimal	Ammontare totale incassato per operazioni di ricarica nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.6 <IncassatoVendita>	xs:decimal	Ammontare totale incassato per operazioni di vendita nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.7 <TotaleResoDaiTubiResto>	xs:decimal	Ammontare totale reso dai tubi di resto nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.8 <TotaleVersoTubiResto>	xs:decimal	Ammontare totale verso i tubi di resto nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.9 <Reso ManualmenteTubiResto>	xs:decimal	Ammontare totale reso manualmente dai tubi di resto nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15

	5.1.10 <CaricatoManualmenteTubiResto>	xs:decimal	Ammontare totale caricato manualmente nei tubi di resto nel periodo di rilevazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.11 <DataOraPrelievoPrec>	xs:datetime	Data e ora della rilevazione dei corrispettivi precedente rispetto a quella in corso	formato ISO 8601:2004, con la precisione seguente: YYYY-MM-DDTHH:MM:SS	<1.1>	19
	5.1.12 <ProgressivoPrelievo>	xs:positiveInteger	Numero progressivo della rilevazione dei corrispettivi precedente rispetto a quella in corso	formato numerico	<1.1>	1 ... 15
	5.2 <Cumulato>		Blocco relativo ai valori di venduto ed incassato dal momento dell'inizializzazione; questo blocco dati è in alternativa al blocco dati 5.1 <Periodo>		<0.1>	
	5.2.1 <Venduto>	xs:decimal	Valore totale dei beni venduti dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.2.2 <VendutoContante>	xs:decimal	Valore totale dei beni venduti con pagamento in contante dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.2.3 <VendutoNoContante>	xs:decimal	Valore totale dei beni venduti con pagamento NON in contante dal momento dell'inizializzazione Tale valore è quello riferito alla singola periferica cashless. Quindi si avrà un "totale venduto non a contante" per il cashless 1 ed un "totale venduto non a contante" per il cashless 2, ecc.	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.2.4 <IncassatoContanteNoContante>	xs:decimal	Ammontare totale incassato in contante e nelle altre forme di pagamento dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.2.5 <IncassatoRicarica>	xs:decimal	Ammontare totale incassato per operazioni di ricarica dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.2.6 <IncassatoVendita>	xs:decimal	Ammontare totale incassato per operazioni di vendita dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.7 <TotaleResoDaiTubiResto>	xs:decimal	Ammontare totale reso dai tubi di resto dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.8 <TotaleVersoTubiResto>	xs:decimal	Ammontare totale verso i tubi di resto dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.9 <Reso ManualmenteTubiResto>	xs:decimal	Ammontare totale reso manualmente dai tubi di resto dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
	5.1.10 <CaricatoManualmenteTubiResto>	xs:decimal	Ammontare totale caricato manualmente nei tubi di resto dal momento dell'inizializzazione	formato numerico; i decimali vanno separati dall'intero con il carattere '.' (punto)	<1.1>	4 ... 15
6 <InterventoTecnico>			Blocco da valorizzare se si devono riportare informazioni relative ad intervento tecnico effettuato sul dispositivo		<0.50>	

	6.1 <CFTecnico>	xs:string	Codice fiscale del soggetto che ha effettuato l'intervento	formato alfanumerico	<1.1>	16
	6.2 <IdIVALaboratorio>	xs:string	Numero di partita IVA del laboratorio; da inserire solo nei casi di RT.	formato numerico	<0.1>	11
	6.3 <DataOra>	xs:datetime	Data e ora in cui è stato effettuato l'intervento	formato ISO 8601:2004, con la precisione seguente: YYYY-MM-DDTHH:MM:SS	<1.1>	19
	6.4 <Codice>	xs:string	Codice che identifica la natura dell'intervento	valori ammessi: vedi codifiche in calce al documento	<1.1>	2
	6.5 <Note>	xs:string	Eventuale descrizione aggiuntiva sull'intervento	formato alfanumerico	<0.1>	1 ... 1000
7 <Segnalazione>			Blocco da valorizzare se si devono inviare segnalazioni di eventi eccezionali sul dispositivo		<0.50>	
	7.1 <Matricola>	xs:normalizedString	Numero identificativo del dispositivo interessato dall'evento	formato alfanumerico	<1.1>	1 ... 500
	7.2 <DataOra>	xs:datetime	Data e ora in cui si è verificato l'evento	formato ISO 8601:2004, con la precisione seguente: YYYY-MM-DDTHH:MM:SS	<1.1>	19
	7.3 <Codice>	xs:string	Codice che identifica la tipologia di evento	valori ammessi: vedi codifiche in calce al documento	<1.1>	2
	7.4 <Note>	xs:string	Eventuale descrizione aggiuntiva sull'intervento	formato alfanumerico	<0.1>	1 ... 1000

CODIFICHE

4.1.2 <Natura>

N1	escluse ex art. 15
N2	non soggette
N2a	non soggette ex art. 2, comma 3, lett. a) del DPR 633/72
N2b	non soggette ex artt. da 7 a 7 septies del DPR633/72
N2c	non soggette ex art. 74 DPR 633/72
N3	non imponibili
N4	esenti
N5	regime del margine
N6	altro

6.4 <Codice>

01	manutenzione ordinaria
02	manutenzione straordinaria
03	verificazione periodica con esito positivo
04	verificazione periodica con esito negativo
05	verifica periodica con ritiro apparecchio
06	altro (in questo caso è obbligatoria una nota esplicativa dell'intervento)

7.3 <Codice>

01	Blocco Vending Machine per problemi di sicurezza nella comunicazione tra SM e MF
-----------	--

NOTE

In relazione alla sezione 5 <DatiDA>, sia per <Periodo> che per <Cumulato> i dati sono obbligatori. Nel caso in cui il dispositivo non sia in grado di fornire tali informazioni i campi dovranno essere valorizzati con lo zero.

API REST Dispositivi

API per l'utilizzo dei servizi di gestione e trasmissione dei Corrispettivi.

Dove è utilizzato il termine `file firmato` si fa riferimento ad un file in formato xml firmato con Xml Signature conforme ad uno specifico elemento di uno schema xml dove l'elemento `Signature` contiene la firma XML. La definizione del formato della firma XML si trova in <http://www.w3.org/TR/xmldsig-core/> (<http://www.w3.org/TR/xmldsig-core/>).

La firma XML è profilata per facilitare l'interoperabilità, in particolare:

- all'interno dell'elemento `Signature` non è presente l'elemento opzionale `Object`
- all'interno dell'elemento `SignedInfo` è presente un unico elemento `Reference` che identifica l'intero documento (`URI=""`)
- viene utilizzato unicamente l'algoritmo di canonicalizzazione <http://www.w3.org/TR/2001/REC-xml-c14n-20010315> come definito in <http://www.w3.org/TR/xml-c14n> (<http://www.w3.org/TR/xml-c14n>)
- viene utilizzato unicamente l'algoritmo di firma <http://www.w3.org/2001/04/xmldsig-more#rsa-sha256> come definito in <http://www.w3.org/TR/xmldsig-core/> (<http://www.w3.org/TR/xmldsig-core/>)
- viene utilizzato unicamente l'algoritmo di hash <http://www.w3.org/2001/04/xmlenc#sha256> come definito in <http://www.w3.org/TR/xmlenc-core/> (<http://www.w3.org/TR/xmlenc-core/>)
- la trasformazione da applicare in fase di generazione della firma è quella definita in <http://www.w3.org/TR/xmldsig-core/> (<http://www.w3.org/TR/xmldsig-core/>) come <http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#envelopedsignature>
- l'elemento `KeyInfo` contiene unicamente il certificato della chiave di firma

Version 1.0

Paths

/dispositivi/

Summary

Richiesta generazione del certificato per il dispositivo.

Description

Richiede il certificato del dispositivo ed effettua il suo censimento, per l'invio è necessario inviare un file firmato conforme all'elemento `RichiestaCertificatoDispositivo` dello schema XSD `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd`.

Per ottenere il certificato è necessario richiamare il servizio fino alla restituzione del codice http 201 ed il certificato in formato X.509.

In caso di errore fare riferimento alla Tabella 1 dell' Allegato - Code List .

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
richiestaCertificatoDispositivo	body	certificato dispositivo	Yes	▼ string (binary) File xml conforme `RichiestaCertif dello schema XSD `CorrispettiviMe. firmato utilizza Signature con il firma del produt la CSR (Certifica Request). La CSR l'identificativo dispositivo

Responses

Code	Description	Schema
201	Generazione certificato completata.	▼ string (binary) Restituisce un file xml firmato con il certificato del sistema conforme all'elemento `EsitoRichiestaCertificatoDispositivo` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo operazione e il certificato X.509
202	Generazione certificato in corso.	
403	Dispositivo non autorizzato alla richiesta	
		▼ string (binary) Restituisce un file xml firmato con il certificato del sistema conforme all'elemento

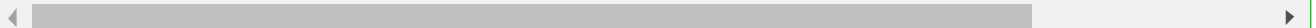
406	Parametri di input non validi	⇒	<i>`EsitoRichiestaCertificatoDispositivo` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente il dettaglio degli errori riscontrati</i>
------------	-------------------------------	---	---

409	Certificato già cesinto	⇒	<div>▼ string (binary) <i>Restituisce un file xml firmato con il certificato del sistema conforme all'elemento</i></div> <div>⇒ <i>`EsitoRichiestaCertificatoDispositivo` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente il dettaglio degli errori riscontrati</i></div>
------------	-------------------------	---	---

429	Superato il numero massimo di chiamate nell'unità di tempo
------------	--

default	Errore non previsto
----------------	---------------------

Try this operation



Summary

Attivazione del dispositivo.

Description

Attiva il dispositivo associandolo al gestore, con il dettaglio del verificatore che ha effettuato l'operazione. Il file è un xml firmato col certificato del dispositivo e conforme all'elemento `AttivaDispositivo` dello schema XSD `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd`.

In caso di errore fare riferimento alla Tabella 2 dell' Allegato - Code List .

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
attivaDispositivo	body	dati attivazione	Yes	▼ string (binary) File xml firmato con il certi del dispositivo conforme all'elemento `AttivaDispositi dello schema XSD `CorrispettiviMessaggiType_1.

Responses

Code	Description	Schema
200	Attivazione eseguita.	▼ string (binary) Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo dell'operazione
403	Dispositivo non autorizzato alla richiesta	
406	Parametri di input non validi	▼ string (binary) Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente il dettaglio degli errori riscontrati
409	Dispositivo non attivabile	▼ string (binary) Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente il dettaglio degli errori riscontrati
default	Errore non previsto	

Try this operation



/dispositivi/corrispettivi/

POST /dispositivi/corrispettivi/

Summary

Invio dei corrispettivi.

Description

Trasmette un file xml firmato con il certificato di firma del dispositivo conforme all'elemento `DatiCorrispettivi` dello schema XSD `CorrispettiviType_1.0.xsd`.

In caso di errore fare riferimento alla Tabella 3 dell' Allegato - Code List .

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
datiCorrispettivi	body		Yes	<div>▼ string (binary) <i>File xml firmato con il certificato del dispositivo conforme all'elemento `DatiCorrispettivi` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo operazione</i></div>

Responses

Code	Description	Schema
200	Trasmissione eseguita.	<div>▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo dell'operazione</i></div>
403	Dispositivo non autorizzato alla richiesta	
406	Parametri di input non validi	<div>▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente il dettaglio degli errori riscontrati</i></div>
409	Dispositivo non valido	<div>▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo dell'operazione</i></div>
429	Superato il numero massimo di	

chiamate
nell'unità di
tempo

default Errore non
previsto

Try this operation

/dispositivi/datifatture/

Summary

Invio i dati delle fatture.

Description

Trasmette un file xml firmato con il certificato di firma del dispositivo conforme all'elemento `DatiFattura` dello schema XSD `DatiFattura_v1.0.xsd`.

In caso di errore fare riferimento alla Tabella 4 dell' Allegato - Code List .

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
datiFatture	body		Yes	▼ string (binary) <i>File xml firmato con il certificato del dispositivo conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo operazione</i>

Responses

Code	Description	Schema
200	Trasmissione eseguita.	▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo dell'operazione</i>
403	Dispositivo non autorizzato alla richiesta	
406	Parametri di input non validi	▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente il dettaglio degli errori riscontrati</i>
409	Dispositivo non valido	▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo dell'operazione</i>
	Superato il numero massimo di	

429 chiamate
nell'unità di
tempo

default Errore non
previsto

Try this operation

/dispositivi/scontrini/

Summary

Invio gli scontrini parlanti.

Description

Trasmette un file xml firmato con il certificato di firma del dispositivo conforme all'elemento `Scontrino` dello schema XSD `ScontriniType_v1.0.xsd`.

In caso di errore fare riferimento alla Tabella 5 dell' Allegato - Code List .

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
datiFatture	body		Yes	▼ string (binary) <i>File xml firmato con il certificato del dispositivo conforme all'elemento `Scontrino` dello schema `ScontriniType_v1.0.xsd` contenente l'identificativo operazione</i>

Responses

Code	Description	Schema
200	Trasmissione eseguita.	▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo dell'operazione</i>
403	Dispositivo non autorizzato alla richiesta	
406	Parametri di input non validi	▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente il dettaglio degli errori riscontrati</i>
409	Dispositivo non valido	▼ string (binary) <i>Il file xml resituito è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo dell'operazione</i>
	Superato il numero massimo di	

429 chiamate
nell'unità di
tempo

default Errore non
previsto

Try this operation

/dispositivi/evento/

Summary

Invio di un evento da parte del dispositivo.

Description

Invia un evento che modifica lo stato del dispositivo (i.e. guasto o disattivazione). Per i codici relativi alle tipologie di evento fare riferimento alla Tabella 6 dell' Allegato - Code List . Per specificare il dettaglio dell'evento segnalato fare riferimento alla Tabella 7 dell' Allegato - Code List . In caso di errore fare riferimento alla Tabella 8 dell' Allegato - Code List .

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
eventoDispositivo	body		Yes	<div>↔</div> <div>▼ string (binary) File xml firmato con il certi del dispositivo conforme all'elemento `EventoDispositivo` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1` contenente l'identificativo operazione</div>

Responses

Code	Description	Schema
200	anomalia registrata	<div>↔</div> <div>▼ string (binary) Il file xml resituato è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente il dettaglio degli errori riscontrati</div>
403	Dispositivo non autorizzato alla richiesta	
409	Dispositivo non valido	<div>↔</div> <div>▼ string (binary) Il file xml resituato è firmato con il certificato del sistema e conforme all'elemento `EsitoOperazione` dello schema `CorrispettiviMessaggiType_1.0.xsd` contenente l'identificativo dell'operazione</div>
default	Errore non previsto	

Try this operation

API REST Gestionali

API per l'utilizzo dei servizi di gestionali per gestori e produttori.

Version 1.0

Paths

/gestori/me/dispositivi/

GET /gestori/me/dispositivi/

Summary

Elenco dei dispositivi del gestore.

Description

Consente di avere l'elenco dei dispositivi associati al gestore con una serie di filtri.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idDispositivo	query	Identificativo del dispositivo assegnato dal gestore o produttore	No	↔string
tipologia	query	Filtro per tipologia di dispositivo	No	↔string
stato	query	Filtro per stato del dispositivo	No	↔string
start	query	Scostamento dal primo elemento restituito	No	↔string
perPage	query	Numero di elementi per pagina (max 50)	No	↔string
colIdx	query	Numeri di colonna da ordinare	No	↔string
colsOrder	query	Tipo di ordinamento in base alle colonne specificate su colIdx	No	↔string

Responses

Code	Description	Schema
200	Elenco dei dispositivi associati al gestore	↔ ▼ PaginaDispositivo { dataPage: ▶ DataPage { } dispositivi: ▶ [] }
403	Non autorizzato	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/gestori/me/dispositivi/{uid}/

Summary

Cambia stato dispositivo.

Description

Consente di cambiare lo stato del dispositivo a fronte di un evento. Per i codici di dettaglio fare riferimento alla Tabella 7 all' Allegato - Code List .

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
uid	path	Identificativo univoco del dispositivo	Yes	⇔ string
stato	body	motivo cambio stato	Yes	⇔ <div>▼ EventoDispositivo { evento: ▶ EventiStatoDispositivo string * dataOra: ▶ string * dettaglio: ▶ Dettaglio { } }</div>

Responses

Code	Description	Schema
204	Operazione eseguita.	⇔ ▼ string Identificativo operazione
403	Non autorizzato	
404	Dispositivo non trovato	
406	Parametri di input non validi	
409	Dispositivo non valido	
default	Errore non previsto	

Try this operation

DELETE /gestori/me/dispositivi/{uid}/

Summary

Dismissione del dispositivo.

Description

Consente di dismettere il dispositivo.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
uid	path	Identificativo univoco del dispositivo	Yes	⇔ string

Responses

Code	Description	Schema
204	Operazione eseguita	⇔ ▼ string Identificativo operazione
403	Non autorizzato	
404	Dispositivo non trovato	
406	Parametri di input non validi	
409	Dispositivo non valido	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/gestori/me/dispositivi/{uid}/info/

Summary

Dettaglio del dispositivo.

Description

Mostra il dettaglio delle informazioni associate al dispositivo.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
uid	path	Identificativo univoco del dispositivo	Yes	⇔ string

Responses

Code	Description	Schema
200	dettaglio dispositivo	<div>⇔</div> <div>▼DispositivoAssociato { uid: ▶ string * idDispositivo: ▶ string * stato: ▶StatoDispositivo string * tipologia: ▶TipologiaDispositivo string * geolocalizzazione: ▶GeoTag { } informazioniAddizionali: ▶ InformazioniAddizionaliDispositivo { } riferimentoApprovazione: ▶RiferimentoApprovazione { } }</div>
403	Non autorizzato	
404	Dispositivo non trovato	
default	Errore non previsto	

Try this operation

Summary

Aggiorna i dati di dettaglio del dispositivo.

Description

Consente di aggiornare le sole informazioni modificabili del dispositivo.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
Identificativo				
uid	path	univoco del dispositivo	Yes	⇔ string
Dati da aggiornare del dispositivo				
dispositivo	body		Yes	⇔
▼DispositivoAssociato {				
uid: ▶ string *				
idDispositivo: ▶ string *				
stato: ▶StatoDisposi				
tipologia: ▶TipologiaDis				
geolocalizzazione: ▶GeoTag { }				
informazioniAddizionali: ▶				
InformazioniAc				
{ }				
riferimentoApprovazione: ▶RiferimentoA				
}				

Responses

Code	Description
200	Operazione eseguita.
403	Non autorizzato
404	Dispositivo non trovato
406	Parametri di input non validi
409	Dispositivo non valido
default	Errore non previsto

Try this operation

GET /gestori/me/dispositivi/{uid}/info/qrcode/

Summary

Download del qrcode.

Description

Consente di scaricare il qrcode del dispositivo in formato jpeg.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
uid	path	Identificativo univoco del dispositivo	Yes	⇔ string

Responses

Code	Description	Schema
200	Immagine qrcode che identifica il dispositivo	▼ string (binary) ⇔ Immagine del qrcode in formato jpeg
202	Immagine qrcode non ancora disponibile	
403	Non autorizzato	
404	Dispositivo non trovato	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/gestori/me/dispositivi/{uid}/manutenzioni/

GET /gestori/me/dispositivi/{uid}/manutenzioni/

Description

manutenzioni effettuate sul dispositivo

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
uid	path		Yes	⇔ string

Responses

Code	Description	Schema
200	Elenco delle manutenzioni effettuate sul dispositivo	⇔ <pre>▼[►ManutenzioneDispositivo { }]</pre>
403	Non autorizzato	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/gestori/me/dispositivi/censimenti/

POST /gestori/me/dispositivi/censimenti/

Summary

Avvia il censimento di un elenco di dispositivi.

Description

Effettua il censimento di un elenco di dispositivi identificati da `idDispositivo` univoco assegnato dal gestore. L'operazione rilascia un `idOperazione` da utilizzare per verificare il completamento del censimento.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
elencoDispositivi	body		No	⇔ <pre>▼[►DispositivoDaCensire { }]</pre>

Responses

Code	Description	Schema
202	Operazione di censimento avviata	⇔ <pre>▼ string Identificativo operazione</pre>
403	Non autorizzato alla richiesta	
406	Parametri di input non validi	
default	Errore non previsto	

Try this operation

Summary

Restituisce l'elenco dei censimenti richiesti.

Description

Restituisce l'elenco dei censimenti richiesti con il dettaglio dello stato di avanzamento.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idDispositivo	query	Identificativo del dispositivo assegnato dal gestore o produttore	No	⇒ string
dataDa	query	Data di inizio	No	⇒ string (date)
dataA	query	Data di fine	No	⇒ string (date)

Responses

Code	Description	Schema
200	Elenco dei censimenti richiesti secondo i parametri specificati	⇒ [>Censimento { }
403	Non autorizzato	
406	Parametri non validi	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/gestori/me/dispositivi/censimenti/{idOperazione}

GET /gestori/me/dispositivi/censimenti/{idOperazione}

Summary

Verifica lo stato di avanzamento di un censimento di dispositivi.

Description

Restituisce lo stato del censimento per tutti i dispositivi associati ad un censimento precedentemente richiesto. Per ogni `idDispositivo` è restituito lo stato del censimento e l'identificativo univoco assegnato dal sistema `uid`.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idOperazione	path	Identificativo del censimento	Yes	⇒ string

Responses

Code	Description	Schema
200	Elenco dispositivi censiti	<pre>▼ StatoCensimentoMassivo { completato: boolean * dispositivi: ▶[] errori: ▶[] }</pre>
403	Non autorizzato	
404	Censimento non trovato	
406	Parametri di input non validi	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/gestori/me/dispositivi/censimenti/{idOperazione}/qrcode/

GET /gestori/me/dispositivi/censimenti/{idOperazione}/qrcode/

Summary

Download qrcode.

Description

Effettua il download dei soli qrcode generati relativamente all' idOperazione .

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idOperazione	path	Identificativo del censimento	Yes	⇒ string

Responses

Code	Description	Schema
200	File zip dei qrcode generati, ogni immagine ha il nome della matricola con estensione .jpg	▼ string (binary) ⇒ File zip dei qrcode generati
403	non autorizzato alla richiesta	
404	Censimento non trovato	
406	Censimento non completato	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/gestori/me/corrispettivi/

GET /gestori/me/corrispettivi/

Summary

Elenco corrispettivi inviati.

Description

Restituisce un elenco filtrato dei corrispettivi inviati.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
dataRilevazioneDa	query	Data di rilevazione del corrispettivo	No	\Rightarrow string (date)
dataRilevazioneA	query	Data di rilevazione del corrispettivo	No	\Rightarrow string (date)
idDispositivo	query	Identificativo del dispositivo assegnato dal gestore	No	\Rightarrow string
uid	query	Identificativo del dispositivo assegnato dal sistema	No	\Rightarrow string
stato	query	stato del dispositivo secondo i valori espressi da StatoDispositivo	No	\Rightarrow string

Responses

Code	Description	Schema
200	Elenco corrispettivi	\Rightarrow ∇ [\triangleright Corrispettivo { }]
403	Non autorizzato	
406	Parametri di input non validi	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/gestori/me/corrispettivi/{idOperazione}/

Summary

Dettaglio corrispettivo

Description

Mostra i dettagli di un corrispettivo trasmesso.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idOperazione	path	Identificativo del corrispettivo	Yes	⇒ string

Responses

Code	Description	Schema
200	Dettaglio del corrispettivo	<div>⇒</div> <div>▼DettaglioCorrispettivo { idOperazione: ▶ string * stato: ▶StatoCorrispettivo string * dataOraTrasmissione: ▶ string * dataRilevazione: ▶ string progressivoInvio: ▶ integer uid: ▶ string }</div>
403	Non autorizzato	
404	Corrispettivo non trovato	
default	Errore non previsto	

Try this operation

PUT /gestori/me/corrispettivi/{idOperazione}/

Summary

Segnalazione corrispettivo anomalo

Description

Consente di segnalare un corrispettivo anomalo

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idOperazione	path	Identificativo del corrispettivo	Yes	⇔ string

Responses

Code	Description
200	Operazione effettuata
403	Non autorizzato
404	Corrispettivo non trovato
default	Errore non previsto

Try this operation

/produttori/me/dispositivi/censimenti/

Summary

Censimento massivo dei dispositivi.

Description

Consente di effettuare la richiesta censimento dei dispositivi e la generazione dei corrispondenti certificati. Viene restituito un identificativo operazione `idOperazione` per scaricare successivamente i certificati.

lo ZIP deve contenere un file con nome `manifest.xml` rispondente all'elemento `RichiestaMassivaCertificatiDispositivo` dello schema `FabbricanteTypes_1.0.xsd` ed un file con nome pari al campo `idDispositivo` per ogni certificato da richiedere con estensione `.csr`

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
archivioCsr	body	dispositivi da censire	Yes	<div><div>↔</div><div><div>▼ string (binary)</div><div>File zip contenente Le CSR per la generazione dei certificati. Il CN presente su ogni CSR deve essere costituito dall'identificativo univoco del dispositivo assegnato dal produttore <code>`idDispositivo`</code>.</div></div></div>

Responses

Code	Description	Schema
202	Censimento massivo avviato	<div><div>↔</div><div><div>▼ string</div><div>Identificativo operazione</div></div></div>
403	Non autorizzato	
406	Parametri di input non validi	
default	Errore non previsto	

Try this operation

GET /produttori/me/dispositivi/censimenti/

Summary

Restituisce l'elenco dei censimenti richiesti.

Description

Restituisce l'elenco dei censimenti richiesti con il dettaglio dello stato di avanzamento.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idDispositivo	query	Identificativo del dispositivo assegnato dal gestore o produttore	No	⇒ string
dataDa	query	Data di inizio	No	⇒ string (date)
dataA	query	Data di fine	No	⇒ string (date)

Responses

Code	Description	Schema
200	Elenco dei censimenti richiesti secondo i parametri specificati	⇒ [▶Censimento { }
403	Non autorizzato	
406	Parametri non validi	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/produttori/me/dispositivi/censimenti/{idOperazione}/

GET /produttori/me/dispositivi/censimenti/{idOperazione}/

Summary

Dettaglio del censimento massivo dei dispositivi.

Description

Consente di verificare lo stato di avanzamento di una richiesta di censimento massivo di dispositivi. Inviando l'identificativo operazione `idOperazione` è possibile verificare per ogni dispositivo lo stato di avanzamento e successivamente scaricare i certificati. Per ogni `idDispositivo` è restituito lo stato della generazione del certificato e l'identificativo univoco assegnato dal sistema `uid`.

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idOperazione	path	Identificativo operazione del censimento massivo dispositivi	Yes	⇒ string

Responses

Code	Description	Schema
200	Elenco dei certificati e stato di generazione	⇒ ▼ StatoCensimentoMassivo { completato: boolean * dispositivi: ▶[] errori: ▶[] }
403	Non autorizzato	
404	Censimento massivo non trovato	
default	Errore non previsto	

Try this operation

/produttori/me/dispositivi/censimenti/{idOperazione}/download/

GET /produttori/me/dispositivi/censimenti/{idOperazione}/download/

Summary

Scarica i certificati.

Description

Consente di scaricare un file zip contenente tutti i certificati e qrcode generati associati ad una richiesta di censimento massivo di dispositivi. Il file ZIP conterrà per ogni dispositivo un file con nome pari all' `idDispositivo` ed estensione `.cer` e `.jpg` rispettivamente per il certificato o il qrcode

Parameters

Name	Located in	Description	Required	Schema
idOperazione	path	Identificativo operazione	Yes	⇒ string

Responses

Code	Description	Schema
200	Un file zip con tutti i certificati ed i qrcode generati	⇒ ▼ string (binary) Formato del file ZIP
403	Non autorizzato	
404	Censimento massivo non trovato	
406	Censimento non completato	
default	Errore non previsto	

Try this operation

Models

DispositivoDaCensire

```
▼DispositivoDaCensire {  
  idDispositivo: ▶ string *  
  ⇒ geolocalizzazione: ▶GeoTag { }  
  informazioniAddizionali: ▶InformazioniAddizionaliDispositivo { }  
}
```

InformazioniAddizionaliDispositivo

```
▼InformazioniAddizionaliDispositivo {  
  protocolloComunicazione: string *  
  ⇒ tipoDistributore: string *  
}
```

DispositivoCensito

```
▼DispositivoCensito {  
  idDispositivo: ▶ string *
```

```

⇒ stato:      ▶ string *
   uid:      ▶ string
   dettaglio: ▶[]
}

```

StatoCensimentoMassivo

```

▼StatoCensimentoMassivo {
  completato: boolean *
⇒ dispositivi: ▶[]
  errori:    ▶[]
}

```

DispositivoAssociato

```

▼DispositivoAssociato {
  uid:                ▶ string *
  idDispositivo:      ▶ string *
  stato:              ▶StatoDispositivo string *
⇒ tipologia:          ▶TipologiaDispositivo string *
  geolocalizzazione: ▶GeoTag { }
  informazioniAddizionali: ▶InformazioniAddizionaliDispositivo { }
  riferimentoApprovazione: ▶RiferimentoApprovazione { }
}

```

RiferimentoApprovazione

```

▼RiferimentoApprovazione {
⇒ numero: ▶ string *
  data:   ▶ string *
}

```

Censimento

```

▼Censimento {
  idOperazione: string *
  dataCensimento: string *
⇒ stato:       string *
  totali:      ▶Totali { }
}

```

Totali

```

▼Totali {
  richiesti: number *
⇒ validi:    number *
  errati:    number *
}

```

DettaglioCorrispettivo

```

▼DettaglioCorrispettivo {
  idOperazione: ▶ string *
}

```

```

    stato: ▶StatoCorrispettivo string *
⇒ dataOraTrasmissione: ▶ string *
    dataRilevazione: ▶ string
    progressivoInvio: ▶ integer
    uid: ▶ string
}

```

Corrispettivo

```

▼Corrispettivo {
    idOperazione: ▶ string *
⇒ stato: ▶StatoCorrispettivo string *
    dataOraTrasmissione: ▶ string *
}

```

StatoCorrispettivo

```

▼StatoCorrispettivo string *
⇒ Stati del corrispettivo
Enum:
    -Array[5]

```

ManutenzioneDispositivo

```

▼ManutenzioneDispositivo {
    dati della manutenzione effettutata
    codice: string *
⇒ descrizione: string *
    dataOraIntervento: ▶ string *
    nota: string *
}

```

PaginaDispositivo

```

▼PaginaDispositivo {
⇒ dataPage: ▶DataPage { }
    dispositivi: ▶[]
}

```

Dispositivo

```

▼Dispositivo {
    uid: ▶ string *
    idDispositivo: ▶ string *
⇒ stato: ▶StatoDispositivo string *
    tipologia: ▶TipologiaDispositivo string *
    geolocalizzazione: ▶GeoTag { }
}

```

GeoTag

```

▼GeoTag {
⇒ lat: ▶ number *
    lon: ▶ number *
}

```


}

StatoDispositivo

```
▼StatoDispositivo string *  
    Stati del dispositivo  
⇒ Enum:  
    ↳Array[7]
```

TipologiaDispositivo

```
▼TipologiaDispositivo string *  
    Tipologia del dispositivo: - DA = Distributore automatico transitorio - DA_SM =  
    Distributore automatico Sistema Master - DA_MF = Distributore automatico Modulo  
⇒ Fiscale - RT = Registratore Telematico - MC = Multi cassa - DM = Dispositivo Mobile  
Enum:  
    ↳Array[6]
```

EventoDispositivo

```
▼EventoDispositivo {  
    evento:      ►EventiStatoDispositivo string *  
⇒ dataOra:      ► string *  
    dettaglio:  ►Dettaglio { }  
}
```

EventiStatoDispositivo

```
▼EventiStatoDispositivo string *  
⇒ Enum:  
    ↳Array[4]
```

Dettaglio

```
▼Dettaglio {  
⇒ codice:      ► string *  
    descrizione: ► string  
}
```

Errore

```
▼Errore {  
⇒ codice:      ► string *  
    messaggio:  ► string *  
}
```

DataPage

```
▼DataPage {  
⇒ dataSetSize: ► number *  
    pageSize:   ► number  
}
```

SPECIFICHE TECNICHE DELLE VENDING MACHINE
FASE “TRANSITORIA”

INDICE

GLOSSARIO	3
1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO	5
2. SOLUZIONE TECNICA PER LA MEMORIZZAZIONE ELETTRONICA E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI DELLE VENDING MACHINE NELLA FASE TRANSITORIA	6
2.1 DESCRIZIONE DELLE VENDING MACHINE IN USO E DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DATI	6
2.2 ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE DEI GESTORI E DEI PRODUTTORI DELLE VENDING MACHINE	6
2.3 CENSIMENTO E FISCALIZZAZIONE DELLE VENDING MACHINE	7
2.4 CERTIFICAZIONE DEI DISPOSITIVI MOBILI PER LE VENDING MACHINE	9
2.5 ATTIVAZIONE	10
2.6 GENERAZIONE E TRASMISSIONE DATI	12
2.7 VARIAZIONI DELLO STATO DEL DISPOSITIVO MOBILE	14
2.8 TORRI DI RICARICA	15
3. NOTE TECNICHE	16
3.1 SERVIZI	17
3.2 FORMATO DATI	18
3.3 CODICI ESITO	19
 ALLEGATO – API REST DISPOSITIVI	
ALLEGATO – API REST GESTIONALI	
ALLEGATO – TIPI DATI API DISPOSITIVI E GESTIONALI	
ALLEGATO – TIPI DATI PER I CORRISPETTIVI	
ALLEGATO – CODE LIST	

GLOSSARIO

Gestore: soggetto passivo IVA gestore delle Vending machine

ARD: dipendente (o incaricato) del Gestore, addetto al rifornimento del distributore ed al prelievo dell'incasso

Vending machine (V.M.): macchinario che eroga prodotti e servizi su richiesta dell'utente, previo pagamento mediante uno o più periferiche di pagamento. La Vending machine è composta da:

- **Periferica di pagamento:** periferica della Vending machine che gestisce monete e/o banconote e/o transponder ("chiavette") e/o carte di debito/credito e/o sistemi di pagamento *contactless*
- **Sistema master (anche solo Master o S.M.):** componente (scheda elettronica dotata di CPU) capace di raccogliere i dati dalle singole periferiche di pagamento, memorizzarli e di trasmetterli/comunicarli ad altri apparati
- **Distributore (D.A.):** erogatore dei prodotti selezionati collegabile al Sistema master

Transponder: strumento dotato di connettività col quale l'operatore acquisisce i dati dal Sistema master ed in grado di trasferirli al Dispositivo mobile

Chiavetta: strumento wireless di prossimità che consente all'utente di caricare un credito in denaro da spendere in consumazioni erogate dalle V.M.

Torre di ricarica: apparecchio utilizzato per la ricarica delle Chiavette e altri titoli prepagati

Sistema AE: sistema informativo (IT) dell'Agenzia delle entrate

Dispositivo mobile (Device o D.M.): dispositivo, dotato di connettività, in grado di leggere, acquisire e trasmettere, in uno specifico formato, i dati contenuti nei Sistemi master delle V.M.

Certificato fabbricante: certificato rilasciato dall'Agenzia entrate per la firma della richiesta del Certificato dispositivo

Certificato dispositivo: certificato rilasciato dall'Agenzia delle entrate per l'apposizione del sigillo elettronico sul file dei dati dei corrispettivi, contenente l'identificativo univoco del Dispositivo mobile

Sigillo elettronico: dati in forma elettronica, acclusi oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati in forma elettronica per garantire l'origine e l'integrità di questi ultimi

Identificativo dispositivo (I.D.): chiave univoca, identificativa del dispositivo (Sistema master o Dispositivo mobile), da inserire nel sigillo del file xml contenente i dati fiscali da trasmettere nonché da utilizzare per i servizi esposti. Tale identificativo segue le seguenti regole:

Tipologia dispositivo	Composizione identificativo dispositivo	Note
Sistema master della Vending machine (Soluzione transitoria)	P.IVA del Gestore e Matricola del Sistema master	Qualora il Sistema master non abbia insito nella sua memoria la matricola, quest'ultima deve essere trasmessa ad ogni rilevazione dei corrispettivi mediante il Dispositivo mobile nel file xml da sigillare elettronicamente e trasmettere al Sistema AE
Dispositivo mobile	IMEI	Non verrà mai utilizzato nel file xml della trasmissione dei corrispettivi, poiché l'IMEI è derivato dalla firma del certificato

1. FINALITÀ DEL DOCUMENTO

L'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 127 (di seguito, solo decreto), stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, i soggetti che effettuano le operazioni di commercio al minuto e le altre attività assimilate di cui all'articolo 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, potranno optare per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica all'Agenzia delle entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi di cui agli articoli 2 e 3 del DPR n. 633/1972.

Uno specifico regime obbligatorio è, invece, stabilito nell'articolo 2, comma 2, del decreto con riferimento alle cessioni di beni ed alle prestazioni di servizi effettuate tramite distributori automatici.

Il predetto articolo 2 stabilisce, inoltre, nel comma 3, che la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica saranno effettuate mediante strumenti tecnologici che garantiscano l'inalterabilità e la sicurezza dei dati.

A tal fine, al comma 4, il decreto prevede che con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, sentite le associazioni di categoria, siano definite le informazioni da trasmettere, le regole tecniche, i termini per la trasmissione telematica, le caratteristiche tecniche degli strumenti nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle predette disposizioni.

La disposizione precisa, altresì, che l'obbligo della memorizzazione e trasmissione telematica ("fiscalizzazione") dei distributori automatici non deve incidere sull'attuale funzionamento degli apparecchi e deve tener conto dei normali tempi di obsolescenza e rinnovo degli stessi.

Pertanto, al fine di garantire un passaggio economicamente e tecnicamente sostenibile al nuovo regime, si rende necessaria una "fiscalizzazione graduale" delle Vending machine, costituita da una soluzione "transitoria" ed una soluzione "definitiva", entrambe in grado, comunque, di garantire un elevato livello di sicurezza ed inalterabilità dei dati dei corrispettivi acquisiti dagli operatori.

Il presente documento definisce le specifiche tecniche degli strumenti tecnologici attraverso cui operare la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi delle Vending machine nella "fase transitoria", l'individuazione delle informazioni da trasmettere ed il loro formato nonché i meccanismi e i processi di certificazione delle componenti software delle macchine attualmente esistenti, volti a garantire la sicurezza e l'autenticità dei dati memorizzati e trasmessi.

Il sistema definito nel presente documento, inoltre, stabilisce i servizi attraverso cui gli operatori del settore (produttori hardware e software) e i soggetti passivi IVA titolari degli apparecchi potranno gestire il processo e monitorare i flussi trasmessi. Il sistema rende disponibili interfacce utente e servizi esposti per essere invocati dalle componenti hardware/software degli apparecchi.

2. SOLUZIONE TECNICA PER LA MEMORIZZAZIONE ELETTRONICA E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI DELLE VENDING MACHINE NELLA FASE TRANSITORIA

2.1 DESCRIZIONE DELLE VENDING MACHINE IN USO E DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DATI

L'art. 2, comma 2, del decreto istituisce l'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri da parte dei soggetti che operano mediante Vending machine.

Le Vending machine sono strumenti tecnologici automatizzati costituiti, sostanzialmente, da un Sistema Master, collegato a una o più Periferiche di pagamento, e da uno o più Distributori (erogatori).

Tutti i dati operazionali vengono canalizzati nel Sistema master, componente capace di raccogliere i dati, memorizzarli e di trasmetterli/comunicarli ad altri apparati.

L'acquisizione dei dati dal Sistema master della V.M. avviene periodicamente (detta periodicità, a seconda della localizzazione e/o dall'utilizzo della V.M., può assumere cadenza infra-giornaliera, giornaliera, infra-settimanale o infra-mensile) da parte dell'ARD in occasione del rifornimento dei beni da vendere e della raccolta del denaro contante presente nelle cassette monete.

L'acquisizione avviene mediante il Dispositivo mobile che preleva i dati tramite un collegamento basato – alla data di pubblicazione delle presenti specifiche tecniche – su tre differenti modalità (terminali di prelievo):

- tecnologia wireless;
- cavo;
- transponder.

2.2 ACCREDITAMENTO E CERTIFICAZIONE DEI GESTORI E DEI PRODUTTORI DELLE VENDING MACHINE

I Gestori delle Vending machine devono accreditarsi mediante apposita procedura on line disponibile sul sito web dell'Agenzia delle entrate.

Anche i produttori del software dei Dispositivi mobili devono accreditarsi, mediante la medesima procedura on line disponibile sul sito web dell'Agenzia delle entrate, ai fini dell'ottenimento del certificato finalizzato al completamento della procedura per l'apposizione del sigillo elettronico sul file XML.

L'accREDITAMENTO dei Gestori e dei produttori software avviene, in fase di primo avvio dell'obbligo di memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi, a partire dalla data che sarà resa pubblica sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

I produttori software potranno richiedere un *certificato di firma*, che verrà rilasciato dall'Agenzia delle entrate, denominato "Certificato fabbricante".

I Gestori delle V.M. potranno richiedere il "Certificato gestore" nel caso volessero integrare i servizi nei loro sistemi gestionali, ad esempio per effettuare il censimento massivo dei loro Sistemi master in luogo della funzionalità resa a disposizione mediante il sito web dell'Agenzia delle entrate.

Solo a seguito del processo di accreditamento descritto, i diversi operatori possono effettuare le operazioni elencate nei paragrafi seguenti ognuno per la propria area di competenza.

2.3 CENSIMENTO E FISCALIZZAZIONE DELLE VENDING MACHINE

Il Gestore, utilizzando i servizi forniti nel sito web dell'Agenzia delle entrate, comunica, a partire dalla data di cui al punto 2.2, gli Identificativi dispositivo dei Sistemi master nella propria disponibilità ed i dati richiesti dal sistema.

Invece, la modalità di censimento dei Dispositivi mobili, utilizzati per l'acquisizione dei dati dal Sistema master, avverrà comunicando i loro identificativi (codici IMEI) nella fase di attivazione descritta successivamente.

I dati da fornire ai fini del censimento sono:

- Dati del Gestore: denominazione o cognome/nome, domicilio fiscale e P.IVA;
- Dati del Sistema master: matricola del Sistema master e tutti i dati rappresentativi delle Vending machine a cui è connesso. Quindi le informazioni da valorizzare sono:
 - Identificativo dispositivo: campo alfanumerico obbligatorio, protetto dopo il primo inserimento. Da valorizzare indicando la concatenazione fra partita IVA del Gestore e la matricola sovrascrivibile del Sistema master (per ovviare alla non unicità della matricola attualmente in uso);
 - Latitudine Geo-localizzazione: campo alfanumerico obbligatorio; indicare la latitudine della localizzazione della V.M. E' possibile aggiornarlo per gestire i cambi di destinazione delle V.M.;
 - Longitudine Geo-localizzazione: campo alfanumerico obbligatorio; indicare la longitudine della localizzazione della V.M. E' possibile aggiornarlo per gestire i cambi di destinazione delle V.M.;
 - Tipo V.M.: campo obbligatorio, selezionabile da un elenco; indicare la tipologia della merce venduta dalla V.M. scegliendo uno fra i valori possibili ("Food"; "Non Food"; "Food e non Food", "Non disponibile"). In caso di più V.M. associate ad un Sistema master deve essere indicata la merce rappresentativa di tutte le V.M. E' possibile modificare il campo per gestire i cambi di destinazione delle V.M.;

- Protocollo di comunicazione: campo obbligatorio selezionabile da un elenco (Mdb; Executive; Altro); protetto dopo il primo inserimento.

Il censimento si conclude con la produzione di un QRCODE per ciascun Sistema master, da apporre come etichetta sulla singola Vending machine, che contiene l'indirizzamento ad una pagina web dell'Agenzia delle entrate sulla quale sarà possibile verificare i dati identificativi della V.M. e del Gestore. Inoltre, sarà reso visibile l'elenco delle ultime "10" matricole interrogate, nel caso si siano effettuate precedenti visualizzazioni di QRCODE.

Il QRCODE ha la seguente interfaccia grafica:



Accanto all'etichetta il gestore riporta la ragione sociale o la denominazione della sua azienda e un numero progressivo da lui assegnato al Sistema master.

Per ovviare al censimento puntuale, in caso si gestisca un notevole numero di V.M., il sistema AE rende disponibili servizi REST di censimento massivo con relativa produzione massiva dei QRCODE, attraverso le modalità descritte nel capitolo 3.

Al termine della fase di censimento il Gestore è tenuto a:

- a) recuperare l'etichetta di riconoscimento che il sistema AE ha prodotto e messo a disposizione sul sito web dell'Agenzia delle entrate;
- b) fiscalizzare la Vending machine apponendo l'etichetta e mantenendo i relativi dati aggiornati nel sistema AE.

L'operazione di censimento consente di costituire l'anagrafica dei Gestori e dei loro Sistemi master, mentre il censimento dei Dispositivi mobili utilizzati avverrà contestualmente alla fase di attivazione.

Al momento del censimento, lo stato dei Sistemi master è "attivato" e diventa automaticamente "in servizio" in occasione della prima trasmissione dati. Nel caso in cui il Sistema master non sia nello stato "in servizio", le informazioni relative alla geo-localizzazione (longitudine e latitudine) sono quelle del magazzino dove sono allocati i sistemi stessi e nel campo "Tipo distributore" deve essere selezionata la voce "Non disponibile". I Gestori provvedono ad aggiornare tempestivamente i dati del Sistema master al momento del passaggio dallo stato "attivato" allo stato "in servizio".

Inoltre, la banca dati deve essere sistematicamente aggiornata dai Gestori a seguito di qualsiasi cessione (a qualsiasi titolo), sostituzione, manutenzione, permuta, distruzione dei Sistemi master (ovvero delle periferiche di pagamento) oltre che dei Dispositivi mobili.

Nella ipotesi di sostituzione del Sistema master, quest'ultima può avvenire sia con un Sistema master "nuovo" che con uno "usato", ad esempio, rimesso in servizio dopo una riparazione. Nel primo caso, il Gestore inserisce i dati identificativi del nuovo Master nel sito web dell'Agenzia delle entrate e stampa il nuovo QRCODE da apporre sulla V.M. Nel secondo caso, invece, poiché il Sistema master usato ha già un QRCODE valido (con lo stato "guasto"), il Gestore deve soltanto aggiornare i dati già presenti nel Sistema AE (ad esempio, i dati relativi alla geo-localizzazione e alla merce venduta ma non lo stato, che diventerà "in servizio" in automatico alla prima trasmissione dati) e applicare il QRCODE già esistente sulla V.M.

2.4 CERTIFICAZIONE DEI DISPOSITIVI MOBILI PER LE VENDING MACHINE

Come già anticipato al punto 2.1, tutte le Vending machine memorizzano, a prescindere dal formato utilizzato, i dati gestionali e fiscali nel Sistema master; questi dati vengono poi acquisiti dai gestori tramite un Dispositivo mobile.

Il Dispositivo mobile consente, quindi, al Gestore della V.M. di raccogliere le informazioni memorizzate nel Sistema master per produrre il file xml autenticato e trasmetterlo al sistema AE come descritto nei paragrafi successivi.

Pertanto, nella "fase transitoria" è il Dispositivo mobile a garantire l'autenticità e l'inalterabilità dei dati fiscali dagli stessi registrati e, a tal fine, è munito di apposito "software" che predisporrà il file da trasmettere e lo sigillerà con apposito certificato rilasciato dall'Agenzia delle entrate.

L'obbligo di memorizzazione dei dati dei corrispettivi previsto dall'art. 2, comma 2, del decreto, può essere assolto attraverso il processo di conservazione elettronica ai sensi del D.M. 17 giugno 2014. Quindi, i Gestori devono conservare tutti gli elementi informativi collegati alle singole rilevazioni giornaliere (ad esempio: i report di conciliazione tra i dati rilevati dal Sistema master e quelli contabilizzati, il prospetto di chiusura periodica della cassa, la riconciliazione tra le rilevazioni quotidianamente pervenute ed i corrispettivi annotati, ecc.) oltre ai dati dei corrispettivi giornalieri definiti nel tracciato per la trasmissione telematica (vedi "Allegato - Tipi Dati per i Corrispettivi").

Ciascun Dispositivo mobile deve essere munito di un "Certificato dispositivo", indispensabile per poter trasmettere al sistema AE i corrispettivi giornalieri "sigillati elettronicamente", che sarà richiesto direttamente dal singolo Dispositivo mobile in fase di attivazione.

Il produttore software, una volta censitosi e in possesso del "Certificato fabbricante" (vedi par. 2.2), inserisce quest'ultimo nel software da destinare ai Dispositivi mobili.

Lo stesso produttore software, ovvero il Gestore, carica il software sui dispositivi mobili e, per ciascun esemplare di Dispositivo mobile, produce una richiesta di certificato in formato standard PKCS#10 (RFC2986 Nystrom, M. and B. Kaliski, "PKCS#10: Certification Request Syntax Specification Version 1.7", RFC 2986, November 2000) contenente l'IMEI del dispositivo mobile. La richiesta è inserita in un file xml il cui contenuto è conforme all'elemento "Richiesta Certificato Dispositivo" secondo il tracciato definito nell'allegato "Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali" e firmata con il certificato "fabbricante".

Il produttore software sarà il garante della corrispondenza fra il dispositivo, ovvero il suo numero di IMEI, e la chiave pubblica contenuta nella richiesta stessa, al fine di assicurare l'autenticità del richiedente.

Il produttore è tenuto a:

- a) generare una coppia di chiavi RSA a 2048 bit per ciascun esemplare di dispositivo mobile e inserire la chiave privata all'interno della memoria sicura;
- b) generare una richiesta di certificato (in formato PKCS#10) relativo alla coppia di chiavi di cui alla lettera a) e valorizzare il campo CN (Common Name) con il numero di IMEI del dispositivo mobile.

In questo caso il censimento dei Dispositivi mobili, tramite registrazione del corrispondente IMEI, avverrà in fase di attivazione con la modalità descritta successivamente.

Nella memoria sicura vengono registrati i certificati digitali di certificazione che consentono di verificare l'autenticità dei messaggi di risposta provenienti dal sistema AE e, prima ancora, quella del server con cui viene stabilita la connessione SSL/TLS. Tali certificati saranno reperibili in un'apposita area del sito dell'Agenzia delle entrate per la predisposizione dei dispositivi alla trasmissione dei corrispettivi. I produttori SW, dopo aver acquisito i due certificati suddetti, dovranno configurarli nella memoria sicura del Dispositivo Mobile.

La certificazione del dispositivo è prevista per poter apporre il sigillo elettronico sul file-dati da trasmettere, a garanzia di autenticità ed integrità delle informazioni inviate.

2.5 ATTIVAZIONE

L'attivazione del Dispositivo mobile, effettuata dai tecnici dei Gestori o da loro incaricati (ARD), prevede che venga instaurata una connessione protetta verso il sistema AE in modalità web service e su canale cifrato (SSL/TLS) con la sola autenticazione del server.

All'atto dell'attivazione del Dispositivo mobile, l'ARD inserisce i dati del Gestore e, mediante i dispositivi di input del device stesso, avvia la funzione di inizializzazione composta di due fasi successive:

- trasmissione della richiesta di certificato, già a bordo del dispositivo, con l'invio del file xml secondo l'opportuno tracciato "Richiesta Certificato Dispositivo", di cui all'allegato Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali. Verificata la congruità dei dati relativi al Gestore, il sistema AE trasmette il "Certificato dispositivo" secondo il formato specificato nella struttura dati "Esito Richiesta Certificato Dispositivo", di cui all'allegato Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali.
- trasmissione della richiesta di attivazione al sistema AE, predisposta all'interno di un file xml secondo l'opportuno tracciato "Attiva Dispositivo", di cui all'allegato "Allegato - Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali". In risposta, il sistema AE trasmette un esito conforme all'elemento "Esito Operazione" secondo il tracciato definito nell'allegato "Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali" e le codifiche definite nell'allegato "Code List". Verificata la congruità dei dati relativi al Gestore, il sistema AE trasmette il "Certificato dispositivo" secondo il formato specificato nella struttura dati "Esito Richiesta Certificato Dispositivo", di cui all'allegato Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali.

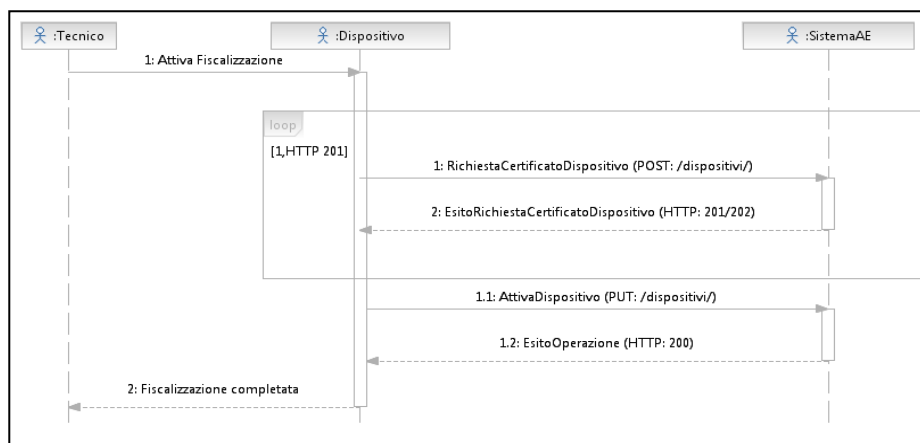
Il Certificato dispositivo viene registrato nella memoria del Dispositivo mobile, in abbinamento con la chiave privata generata in fase di produzione del dispositivo.

La durata del certificato è di 8 anni.

Questa operazione modifica lo stato del Dispositivo mobile che diventa "attivo".

Il sistema AE alimenta la base anagrafica con l'IMEI del Dispositivo mobile e con l'associazione tra il Dispositivo mobile e la partita IVA del Gestore della V.M.

Di seguito riportiamo il diagramma di sequenza rappresentativo della soluzione che il sistema mette a disposizione per la soluzione transitoria, quando deve essere certificato il Dispositivo mobile e non il Sistema master.



Attivazione con richiesta effettuata da dispositivo (DA)

2.6 GENERAZIONE E TRASMISSIONE DATI

La trasmissione dei dati è effettuata tramite i Dispositivi mobili, dotati di autonoma connettività alla rete e geo-localizzazione.

La trasmissione dei corrispettivi dovrà ricadere nella fascia oraria 00:00 - 22:00.

In caso di rilevazione nella fascia oraria 22.00 – 00.00, il dispositivo mobile predispone il file XML e lo firma per garantire l'integrità e l'autenticità, pianificando la trasmissione a partire dalle 00:01, quando il servizio si riattiva.

Quando il Gestore o un ARD utilizza il Dispositivo mobile per il rifornimento dei beni da vendere e/o per lettura dei dati dal Sistema master e/o la raccolta del denaro contante presente nelle cassette delle Periferiche di pagamento (contante e banconote), il Dispositivo mobile preleva i dati dal Sistema master, genera un file xml secondo il tracciato riportato nell'allegato "Allegato - Tipi Dati per i Corrispettivi", lo sigilla elettronicamente con il certificato dispositivo e lo trasmette telematicamente al sistema AE. Il file xml dovrà contenere l'Identificativo dispositivo del Sistema master, mentre dal Certificato dispositivo si evincerà l'identificativo del Dispositivo mobile.

Sul file xml è apposto - mediante il certificato di firma del Dispositivo mobile (cd. Certificato dispositivo) - un sigillo elettronico al fine di garantire l'autenticità del mittente e la non ripudiabilità, oltre all'integrità dei dati stessi. La connessione avviene in HTTPS con protocollo TLS.

Il sistema AE offre servizi in modalità REST. L'interazione tra Dispositivo mobile e sistema AE è regolamentata da un protocollo applicativo specificato nell'allegato "Allegato - Api Rest Dispositivi".

Contestualmente alla trasmissione del file xml, il Dispositivo mobile riceve dal sistema AE l'esito che attesta l'avvenuto controllo della validità del sigillo e della struttura formale dei file trasmessi, registrata con un identificativo univoco della trasmissione.

L'esito e i dati trasmessi sono consultabili dal Gestore mediante apposite funzionalità web rese disponibili attraverso il sito dell'Agenzia delle entrate.

La trasmissione dei dati giornalieri avviene con una frequenza variabile con un valore massimo dell'intervallo di 30 giorni.

Nel caso in cui il Gestore o l'ARD non rilevino i dati per un periodo superiore a 30 giorni (ad esempio, a causa della stagionalità dell'attività dell'esercizio ove la V.M. è collocata o per eventi eccezionali o per qualsiasi altra ipotesi di interruzione delle trasmissioni, non causata da malfunzionamenti tecnici dell'apparecchio), questi ultimi, tramite il Dispositivo mobile, devono inviare le informazioni relative al periodo di interruzione alla prima trasmissione successiva ovvero all'ultima trasmissione utile secondo i dati previsti dall'allegato "Allegato - Tipi Dati per i Corrispettivi".

La trasmissione dei dati tramite Dispositivo mobile deve avvenire sempre in prossimità della V.M. a cui l'invio si riferisce.

Le forniture devono essere sequenziali ovvero deve essere inviato, per i Sistemi master che lo consentono, il progressivo di acquisizione dei dati, distintamente per ogni Sistema master.

Qualora l'invio dei dati non avvenga per cause non imputabili al Gestore o all'ARD (ad esempio, a causa di un malfunzionamento della rete Sogei), il file generato e sigillato dal Dispositivo mobile (contenente sia la geo-localizzazione del luogo in cui il file è stato generato, sia l'orario di generazione) verrà trasmesso al sistema AE non appena la connettività verrà ristabilita.

I file non possono superare la dimensione massima di un megabyte.

I dati da inviare sono i seguenti:

- ✓ Numero progressivo operazioni di prelievo dati
- ✓ Matricola del Sistema master
- ✓ Data Ora Prelievo dati
- ✓ Data Ora Prelievo dati precedente
- ✓ Totale Venduto nel periodo di riferimento
- ✓ Totale Venduto dall'inizializzazione
- ✓ Totale Venduto a contante nel periodo di riferimento
- ✓ Totale Venduto a contante dall'inizializzazione
- ✓ Totale Venduto non a contante nel periodo di riferimento
- ✓ Totale Venduto non a contante dall'inizializzazione
- ✓ Totale Incassato, in contante e nelle altre forme di pagamento, nel periodo di riferimento
- ✓ Totale Incassato, in contante e nelle altre forme di pagamento, dall'inizializzazione
- ✓ Totale Incassato per ricarica nel periodo di riferimento
- ✓ Totale Incassato per ricarica dall'inizializzazione
- ✓ Totale Incassato per vendita nel periodo di riferimento
- ✓ Totale Incassato per vendita dall'inizializzazione
- ✓ Totale reso dai tubi resto nel periodo di riferimento
- ✓ Totale reso dai tubi resto dall'inizializzazione
- ✓ Totale verso i tubi di resto nel periodo di riferimento
- ✓ Totale verso i tubi di resto dall'inizializzazione
- ✓ Reso manualmente dai tubi di resto nel periodo di riferimento
- ✓ Reso manualmente dai tubi di resto dall'inizializzazione

- ✓ Caricato manualmente nei tubi di resto nel periodo di riferimento
- ✓ Caricato manualmente nei tubi di resto dall'inizializzazione

Per i dettagli tecnici del protocollo applicativo si rimanda all'allegato "Tipi dati per i corrispettivi".

Qualora il sistema AE rilevi un errore nella trasmissione o nel formato dei dati, viene inviato un esito negativo conforme all'elemento "Esito Operazione" secondo il tracciato definito nell'allegato "Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali" e le codifiche definite nell'allegato "Code List".

Qualora, invece, il Gestore individui una rilevazione di dati errati dovuti a malfunzionamenti delle V.M. o dei D.M., può segnalare tale anomalia tramite l'apposita procedura on line disponibile sul sito web dell'Agenzia delle entrate.

2.7 VARIAZIONI DELLO STATO DEL DISPOSITIVO MOBILE

Per quanto riguarda il Dispositivo mobile, le procedure da seguire per un cambio di stato del dispositivo (dismissione, furto, cessione, rottura) sono disponibili esclusivamente sul sito internet dell'Agenzia delle entrate e prevedono la gestione delle seguenti situazioni:

- Dismissione: In caso di dismissione del D.M., viene revocato il suo certificato di firma e cancellato l'apparato dall'anagrafica.
- Furto: In caso di furto viene sospeso il certificato del D.M. In caso di ritrovamento si procede con la riattivazione del certificato e con la modifica dello stato del dispositivo mobile che torna di nuovo "attivo".
- Assistenza tecnica del Dispositivo mobile: in caso si debba usufruire del servizio di assistenza "hot-swap", al fine di garantire il corretto processo di certificazione dei Dispositivi, è necessario attenersi alla procedura di seguito descritta.
 1. Il Gestore, tramite la funzionalità in argomento, rende il Dispositivo mobile "non attivo" ed elimina l'associazione della sua partita IVA con l'IMEI del D.M.;
 2. Il servizio di assistenza, dopo aver verificato che il gestore ha correttamente effettuato l'operazione di cui al punto 1, effettua l'intervento necessario alla riparazione del D.M.;
 3. Il servizio di assistenza (qualora questa coincida con il produttore software) o il produttore software – a seconda della tipologia d'intervento che l'assistenza ha svolto sul D.M. – deve effettuare un differente intervento sul Dispositivo mobile "riparato":
 - a) qualora siano state necessarie operazioni di reset, il Dispositivo mobile deve essere riconfigurato completamente con il software predisposto per la richiesta di certificato (identica procedura di un nuovo D.M). Si precisa, altresì, che il Sistema AE considera il

D.M. riparato come un nuovo dispositivo da certificare solamente se il Dispositivo mobile è “non attivo”.

b) qualora siano necessari interventi software che modificano la configurazione dei certificati ma la certificazione del Dispositivo mobile mantiene la coerenza iniziale, non è necessaria l'emissione di un nuovo certificato. Pertanto, il Sistema AE – se il D.M. è “non attivo” – si limita ad effettuare una riattivazione del Dispositivo.

- Cessione: La cessione del D.M. a un altro Gestore comporta la cancellazione dell'associazione tra l'IMEI del D.M. e la partita IVA del vecchio Gestore. Una procedura di ricollocazione effettuata dall'operatore abilitato dal nuovo Gestore, mediante apposita funzione resa disponibile sul dispositivo, consente di produrre la richiesta di associazione dell'IMEI del D.M. con la partita IVA del nuovo Gestore.
- Guasto: In caso di malfunzionamento non comunicato automaticamente dal D.M., è possibile comunicare la situazione anomala che sarà tracciata a sistema. L'apparecchio tornerà in servizio con la prima trasmissione eseguita con successo senza necessità di riattivazione.

2.8 TORRI DI RICARICA

Le torri di ricarica sono apparecchi utilizzati per la ricarica degli strumenti di pagamento. Quindi, pur non effettuando immediatamente la cessione di beni e/o la prestazione di servizi, le torri incassano corrispettivi a fronte della generazione di un credito memorizzato sullo strumento di pagamento (es. chiavetta, smarphone, ecc.), da utilizzare in un secondo momento per l'acquisto dei beni e servizi.

Pertanto, le torri di ricarica (o qualsiasi altro strumento utilizzato per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi nonché per la ricarica di strumenti utili al pagamento dei corrispettivi) devono essere sottoposte alla medesima disciplina prevista nei paragrafi precedenti per le Vending machine (censimento, memorizzazione, trasmissione, ecc).

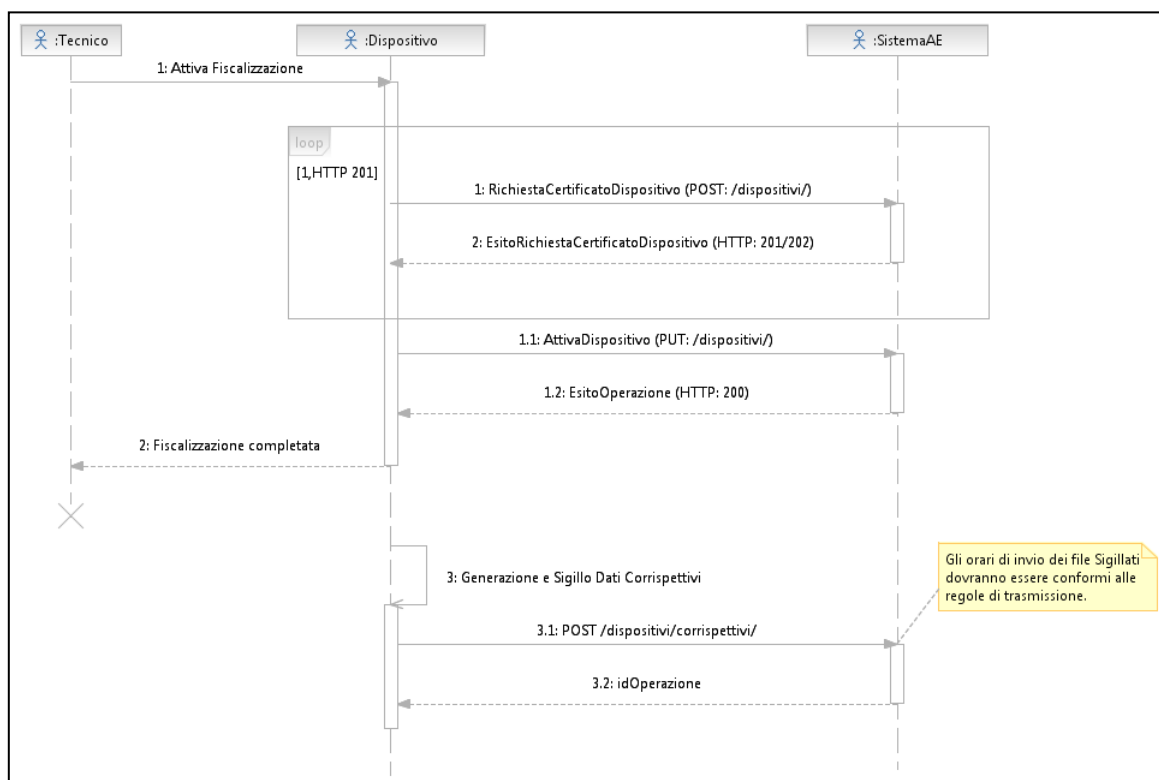
3. NOTE TECNICHE

I dispositivi deputati alla memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi devono poter generare ed interpretare file in formato xml, sui quali è apposto un sigillo elettronico avanzato, prodotto tramite un certificato di firma rilasciato dalla CA dell'Agenzia delle entrate. Inoltre, devono essere in grado di trasmettere e ricevere, in modalità telematica, verso e da l'Agenzia delle entrate, i suddetti file, tramite una connessione alla rete internet pubblica.

Le componenti del dispositivo che assolvono alla memorizzazione e trasmissione possono essere distinte e fisicamente separate.

Per poter trasmettere i dati dei corrispettivi il dispositivo deve essere attivato, associato alla partita IVA del soggetto titolare dei corrispettivi e messo in servizio.

Il processo è descritto nel seguente schema/flusso:



3.1 SERVIZI

Di seguito l'elenco e la descrizione sintetica dei servizi:

- a) Accreditamento produttore software per dispositivi mobili/gestore
 - I. Un soggetto persona fisica si autentica al sito dell'Agenzia delle entrate e richiede un certificato in qualità di produttore del software dei dispositivi mobili, comunicando la sua partita IVA o quella della società che rappresenta; il sistema AE verifica l'idoneità della richiesta, controllando in AT l'identificativo fiscale (Partita IVA). In caso di verifica positiva il sistema AE rilascia un certificato, c.d. certificato "fabbricante".
 - II. Un soggetto persona fisica si autentica al sito dell'Agenzia delle entrate in qualità di gestore, comunicando la sua partita IVA o quella della società che rappresenta; il sistema AE verifica l'idoneità della richiesta, controllando in Anagrafe Tributaria l'identificativo fiscale (Partita IVA). In caso di verifica positiva il sistema permette l'accesso al fine di richiedere un certificato "gestore" e di effettuare le operazioni necessarie.
- b) Censimento dispositivo
 - I. Vending machine soluzione transitoria

Il sistema AE mette a disposizione un servizio che consente la sola comunicazione dei dati identificativi dei sistemi master (anche in forma massiva) al fine del loro censimento nella soluzione transitoria dei DA, senza produzione di alcun certificato. Tale servizio è utilizzabile dal sito internet dell'Agenzia ovvero richiamandolo da un sistema gestionale tramite il certificato "gestore".
 - II. Dispositivi mobili soluzione transitoria

Per la soluzione transitoria il sistema AE mette a disposizione un servizio richiamabile esclusivamente dal dispositivo mobile (palmare/smartphone) tramite il certificato "fabbricante" per richiedere il singolo certificato associato al dispositivo, c.d. certificato "dispositivo". Tale funzionalità è sfruttata nella fase di attivazione del dispositivo e consente l'inserimento dei dati in anagrafica per il censimento.
- c) Attivazione dispositivo mobile
 - I. Il sistema AE mette a disposizione un servizio, richiamabile tramite il certificato "fabbricante", che consente di effettuare la richiesta di certificato "dispositivo" e di comunicare i dati di attivazione del dispositivo mobile (palmare/smartphone). Il sistema AE associa il dispositivo al soggetto passivo IVA titolare dei corrispettivi e lo stato del dispositivo viene aggiornato come "Attivo".
- d) Trasmissione dei corrispettivi (messa in servizio del dispositivo)

- I. Il sistema AE mette a disposizione un servizio, richiamabile tramite il certificato "dispositivo", che consente di trasmettere i dati dei corrispettivi. Con la prima trasmissione lo stato del dispositivo viene aggiornato come "In servizio".

e) Gestione dei dispositivi

- I. Il gestore, autenticatosi al sito internet dell'Agenzia delle entrate, può comunicare variazioni di stato di dispositivi associati alla propria partita IVA: cessione, furto, guasto, ecc...

Le API "Rest" che descrivono le interfacce dei servizi sono riportate negli allegati seguenti:

- Allegato – Api Rest Dispositivi, per tutti i servizi che potranno essere richiamati dai dispositivi
- Allegato – Api Rest Gestionali, per tutti i servizi che potranno essere richiamati dai sistemi gestionali

3.2 FORMATO DATI

Nel paragrafo si fa riferimento alla totalità dei formati per le diverse esigenze del sistema, quindi vengono referenziati gli allegati di dettaglio per la struttura dei file xml in uscita e in ingresso dal dispositivo.

Di seguito vengono elencati i formati XML più significativi:

- Richiesta certificato di un dispositivo
- Esito della richiesta certificato di un dispositivo
- Attivazione di un dispositivo
- Trasmissione dei corrispettivi.
Il contenuto informativo di tale file prevede le informazioni da riportare obbligatoriamente in quanto rilevanti ai fini fiscali per i corrispettivi giornalieri. Inoltre, sono previste le informazioni identificative della trasmissione e del dispositivo sorgente dei corrispettivi.
- Esito delle operazioni di attivazione dispositivo o di trasmissione dati dei corrispettivi
- Segnalazione da dispositivo

Il dettaglio delle strutture del singolo messaggio, che il dispositivo scambia con il sistema AE, viene rappresentato nei seguenti allegati :

- Allegato – Tipi Dati API Dispositivi e Gestionali

- Allegato – Tipi Dati per i Corrispettivi

3.3 CODICI ESITO

Di seguito l'elenco dei codici a copertura delle diverse casistiche:

- errori per la richiesta di certificato dispositivo
- errori per attivazione dispositivo
- errori per trasmissione corrispettivi
- errori per segnalazione guasto dispositivo

Il dettaglio della lista dei codici di errore a copertura delle diverse casistiche elencate viene rappresentato nel documento "Allegato – Code List".